

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2021



CARI STAKEHOLDER,

il business della nostra Società è improntato su una crescente attenzione ai temi della sostenibilità che divengono driver strategico di sviluppo e si traducono, a partire dal 2020, anche nella decisione di redigere annualmente il Report di Sostenibilità.

Nonostante le complessità generate dalla pandemia - che ha caratterizzato purtroppo anche il 2021 - Irplast S.p.A. ha colto l'occasione per immaginare un futuro sempre più sostenibile, perseguendo la propria strategia mirata alla riduzione dell'impatto dei prodotti e delle attività a beneficio dei nostri clienti, per l'ambiente e per la collettività.

Sulla scorta del percorso già intrapreso, l'Azienda ha creato - a partire dal monitoraggio puntuale degli impatti ambientali correlati ai prodotti offerti commissionando diversi studi scientifici di Life

Cycle Assessment - soluzioni innovative che li hanno resi più sostenibili. Infatti, abbiamo lavorato per **minimizzare l'utilizzo di materie prime alla base dei nostri prodotti**, con una riduzione di peso e spessore, e ne abbiamo razionalizzato la progettazione, così da **massimizzarne la riciclabilità**, puntando sulla *monomaterialità*. Inoltre, anche quest'anno abbiamo scelto di approvvigionarci, per quanto possibile, sul mercato di **materie prime riciclate e di origine non fossile** in sostituzione alla plastica vergine, così da minimizzare l'impatto sulla scarsità delle fonti fossili e ridurre le emissioni ed i consumi connessi al ciclo di vita dei prodotti. Nella mission aziendale, incentrata sull'apprendimento e sulla crescita continua, un ruolo fondamentale è rivestito dalla Ricerca e Sviluppo, che si è focalizzata sull'ideazione ed il miglioramento di **pratiche circolari**, finalizzate a dare nuova vita ai materiali di scarto dei

nostri processi produttivi. Siamo, poi, consapevoli che un soddisfacente livello di sostenibilità sarà raggiunto solo quando i concetti e le pratiche, che vi sono alla base, saranno applicati lungo tutta la nostra catena del valore. In quest'ottica, grazie al costante dialogo con i nostri stakeholders, abbiamo raggiunto traguardi importanti in merito a collaborazioni sia con fornitori per la realizzazione di nuovi materiali più eco compatibili, sia con i clienti per l'applicazione di principi di sostenibilità ai loro prodotti.

La difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime di natura non fossile, da una parte, e l'aumento dei costi delle utilities e delle materie prime tradizionali, dall'altra, rappresentano solo due delle numerose sfide affrontate in questi anni, che richiedono scelte risolutive nonché la definizione di obiettivi strategici. Queste difficoltà, se ben affrontate, potranno portare





a soluzioni innovative anche in termini di valore aggiunto, tali da rafforzare la posizione di Irplast S.p.A. sul mercato e **le relazioni dell'Azienda con i propri partner e clienti.**

La capacità dell'Azienda di fronteggiare e superare le sfide si è manifestata anche nell'ottobre del 2021, **quando** - presso lo stabilimento di Empoli - si è verificato uno sfortunato evento, un incendio, gestito anche grazie all'efficacia delle nostre procedure e

dei nostri sistemi di sicurezza. La collaborazione delle risorse di Irplast S.p.A., il corretto funzionamento dei protocolli ed il tempestivo intervento dei vigili del fuoco hanno permesso di contenere i danni, salvaguardando l'incolumità di tutto il personale. Fortunatamente, la produzione nel sito è tornata alla normale operatività in tempi celeri. Questo episodio ha portato la Società ad un'ulteriore riorganizzazione dello stabilimento e ad un più puntuale presidio delle aree di rischio: buone pratiche ed una visione sostenibile consentono una miglior risposta a situazioni difficili ed imprevedibili. Siamo consapevoli che nessuno dei traguardi raggiunti nel 2021 sarebbe stato possibile senza il cuore dell'Azienda, i nostri collaboratori, per i quali ci siamo impegnati a garantire un congruo livello di **benessere aziendale**, assicurando un luogo di lavoro stimolante e formativo in cui le esigenze individuali sono ascoltate e dove le persone si sentono valorizzate. La costruzione di una relazione fondata sull'**ascolto** e sulla **fiducia** reciproca è fondamentale per crescere insieme, nella stessa direzione, ed anche per superare eventuali ostacoli.

Abbiamo l'ambizione di voler rendere Irplast S.p.A. un'Azienda ad **alto valore di sostenibilità** continuando ad innovare, ad anticipare le imminenti sfide del settore, avendo come focus il controllo e la misurazione delle attività svolte e le performance di sostenibilità dal punto di vista **economico, sociale ed ambientale**. I contenuti descritti all'interno del Report di sostenibilità 2021 mettono in luce tutto l'impegno di Irplast S.p.A., presente e futuro nella ricerca di soluzioni che garantiscano un impatto positivo su temi di **governance, prodotto, ambiente e persone.**

Fausto Così

Amministratore Delegato



INDICE

LA REALTÀ DI IRPLAST 5

L'IDENTITÀ DELL'AZIENDA 6

Profilo aziendale	7
La condivisione del valore generato e distribuito	14
L'approccio strategico alle sfide del contesto	15
Gli impatti di sostenibilità più significativi	16

LA GOVERNANCE 20

ETICA ED INTEGRITÀ: LE BUSSOLE DI IRPLAST 22

IL VALORE CERTIFICATO DELLA GESTIONE 24

REATTIVITÀ E RESILIENZA ALLA BASE DEL BUSINESS 26

La business continuity al centro	27
----------------------------------	----

LA SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DI IRPLAST 29

I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO 30

Un approccio circolare alla base dei prodotti	32
Materie prime di origine non fossile	34
Minor uso di materiali	36
Focus: Preglued4Cans	38

LE CERTIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI 39

La sostenibilità certificata dei nostri prodotti	40
Il presidio della qualità e della sicurezza dei prodotti	44
La gestione dei reclami	45

OLTRE IL PRODOTTO: UN APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ A 360° 46

LA SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI 47

La gestione degli scarti e dei rifiuti	48
La gestione delle risorse	51

LA RESPONSABILITÀ ESTESA DELLE NOSTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 55

Il ruolo di Irplast per la sostenibilità nella catena del valore	56
--	----

LE PERSONE DI IRPLAST 61

IL CAPITALE UMANO DELL'AZIENDA 62

La formazione alla base della crescita dei lavoratori di Irplast	66
Irplast per la sua comunità	68

SALUTE E SICUREZZA COME PRIORITÀ 69

Contro la diffusione del Covid -19	72
------------------------------------	----

APPENDICE 73

GUIDA ALLA LETTURA 74

Nota metodologica	75
I principi per definire i contenuti e la qualità del report	76
Gli stakeholder e le loro aspettative	77
I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	81
GRI Content Index	85

TABELLE DATI 91

Tabelle dati ambientali	92
-------------------------	----

LA REALTÀ DI IRPLAST



L'IDENTITÀ DELL'AZIENDA 6

Profilo aziendale	7
La condivisione del valore generato e distribuito	14
L'approccio strategico alle sfide del contesto	15
Gli impatti di sostenibilità più significativi	16

LA GOVERNANCE 20

ETICA ED INTEGRITÀ: LE BUSSOLE DI IRPLAST 22

IL VALORE CERTIFICATO DELLA GESTIONE 24

REATTIVITÀ E RESILIENZA ALLA BASE DEL BUSINESS 26

La business continuity al centro	27
----------------------------------	----

LA REALTÀ DI IRPLAST

L'IDENTITÀ DELL'AZIENDA



PROFILO AZIENDALE

Irplast S.p.A. è uno dei più importanti produttori al mondo di film in **polipropilene biorientato simultaneamente (BOPP)**, e leader nella stampa di etichette roll-fed (per i mercati food, beverage, dairy, personal & home care), di nastri adesivi e di soluzioni multipack. Nel corso degli anni ha sviluppato un **know how unico e distintivo** nella progettazione e realizzazione di film BOPP **innovativi e customizzati** con una forte attenzione alla **sostenibilità**. L'Azienda si distingue per **l'attenzione e il rispetto**

dell'ambiente che applica sia nei processi che nei prodotti. Il suo impegno si concretizza nella proposta di alternative che riducano l'utilizzo di materia prima vergine, in film in polipropilene con materia prima bio-based o proveniente dal post-consumer waste, nella riduzione dell'utilizzo di materia plastica e nel favorire approcci di **economia circolare**, accrescendo il recupero e la riciclabilità dei prodotti. Inoltre, dedica importanza anche alla **sfera sociale**, promuovendo la crescita continua

delle proprie persone e la creazione di valore economico e sociale a beneficio di tutti.

Il modello di business adottato dall'azienda è basato sull'integrazione verticale, dall'estrusione del film alla stampa dei prodotti finiti. La produzione dell'Azienda si concretizza infatti in **tre linee di prodotto**, concentrate nei due poli di **Atessa ed Empoli** dove cura rispettivamente la fase iniziale e finale del ciclo di vita del film plastico realizzato a partire dalla materia prima polipropilene.

LE TAPPE PIÙ IMPORTANTI

- **ANNI '50** - nasce **Irplast S.p.A** specializzata nel mercato dei tacchi delle scarpe.
- **ANNI '80** - nasce **Irplast Nastri S.p.A.** produttrice di nastri adesivi stampati e nel 1987 viene costituita la **Bimo Italia S.p.A.** per la produzione di film in polipropilene (BOPP).
- **2011** - Il successo delle due Aziende italiane nel settore della plastica porta alla loro **fusione** per incorporazione. Questo avvenimento rappresenta la forza e il successo di Irplast nel corso del tempo, che produce tutto internamente dall'Italia ed esporta i suoi prodotti di eccellenza nel mondo.

- **2018-2020** - L'Azienda diventa all'avanguardia nella ricerca, produzione e commercializzazione di innovazioni all'insegna della **sostenibilità**, lanciando prodotti che riducono la materia plastica utilizzata e che provengono da fonti di origine non fossile o da post-consumer waste.
- **2020** - Nel corso dell'anno è perfezionata **l'acquisizione** di IRPLAST da parte del fondo londinese Cheyne Svc.

- **2021** - Continuano gli sforzi per portare sul mercato prodotti più sostenibili, puntando in particolare sulla **riciclabilità**, l'aumento del **riutilizzo** degli scarti e la **materia prima di origine non fossile**, derivata da scarti dell'industria alimentare.
- **2022** - Frutto della ricerca del 2021, Irplast viene premiata con l'Oscar dell'imballaggio - **Best Packaging 2022**, promosso dall'Istituto Italiano imballaggio, nella categoria Premio Speciale Carta Etica del Packaging, con la sua l'etichetta sostenibile Preglued4cans.

I POLI PRODUTTIVI DI IRPLAST

EMPOLI || SEDE PRINCIPALE

Presso lo stabilimento di Empoli, l'Azienda crea i prodotti che oggi vende in tutto il mondo, suddivisi in due business unit dedicate rispettivamente alle **etichette**, destinate ai mercati del beverage, dairy, food & tissue, e ai **nastri**, utilizzati prevalentemente nel settore food & tissue, in quello delle costruzioni, per la chiusura delle scatole in cartone e per applicazioni speciali.

205 dipendenti

ATESSA |

Presso il polo produttivo di Atessa, dove sono situati due stabilimenti, Irplast realizza il **Film in polipropilene biorientato** (S-BOPP e BOPP). Il 25% del film prodotto ad Atessa è impiegato come materia prima per la produzione realizzata presso lo stabilimento di Empoli, mentre il restante 75% è commercializzato direttamente a clienti esterni nel settore delle buste da lettere e del flexible packaging

20 dipendenti*

**75%
DELLA PRODUZIONE
È DESTINATA ALL'EXPORT
IN 68 PAESI**



*Parte della forza lavoro che partecipa alle attività produttive presso gli stabilimenti di Atessa è costituita da lavoratori esterni (circa il 40% sul totale del personale impiegato nel 2021), che collaborano con Irplast tramite Azienda di servizi.



LA MISSION AZIENDALE

Fornire **soluzioni sostenibili** per la creazione di imballaggi, in cui la riduzione, il riutilizzo e il riciclo delle materie prime che li compongono costituiscono l'elemento cardine in ciascuna fase. L'obiettivo è offrire ai nostri clienti soluzioni applicative ad alto **valore aggiunto** e a basso **impatto ambientale**.

I VALORI DI IRPLAST



LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Alla base delle scelte e dell'operatività di Irplast vi è una forte attenzione alla salvaguardia dell'ambiente, garantendo la compatibilità tra il perseguimento dei propri fini commerciali e le esigenze di sviluppo sostenibile e di mitigazione degli impatti sia dei propri prodotti che dei processi.



LA CENTRALITÀ DELLE PERSONE

Irplast promuove il benessere delle persone che lavorano in azienda tutelando il rispetto delle pari opportunità e la crescita professionale con particolare attenzione alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Attraverso la costante ricerca e sviluppo, Irplast persegue l'innovazione green nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per la realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale.

LE TRE LINEE PRODUTTIVE DI IRPLAST



-ATESSA- BOPP FILM

La produzione di **film in polipropilene biorientato** è l'attività principale di questa linea produttiva. Centrali in questa attività sono, oltre alle tecnologie tradizionali, anche la tecnologia LISIM®, che permette la progettazione e la produzione di film in S-BOPP innovativi e customizzati sia per prestazioni che composizione.



-EMPOLI- STAMPA NASTRI (PRINT TAPE)

La stampa del **nastro adesivo** costituisce il fulcro di questa divisione. Il nastro adesivo stampato è prodotto con film in polipropilene bi-orientato e adesivo hot melt o acrilico base acqua. La tecnologia Irplast permette di ottenere una qualità di stampa ad alta definizione e assicura una maggiore durata nel tempo del nastro, contrastando l'invecchiamento dovuto all'utilizzo.



-EMPOLI- STAMPA ETICHETTE (LABEL TECH)

La produzione di film speciali per **etichette** roll-fed è il core business di questa linea produttiva. Centrali in questa attività sono la tecnologia di stampa rotocalco, la flessografia e i sistemi di taglio di ultima generazione.

IL FILM IN POLIPROPILENE BIORIENTATO (BOPP): A COSA SERVE E PERCHÉ È IMPORTANTE

Le caratteristiche di **trasparenza e termoretraibilità** del polipropilene bi-orientato (BOPP) consentono di rispettare alti standard di qualità adattandosi ad esigenze specifiche e rendendo tale materiale molto **versatile**. Per questo motivo, esso rappresenta circa il 30% di tutta la materia plastica nel mondo e viene impiegato nell'imballaggio di innumerevoli

prodotti quali packaging per prodotti alimentari, etichette, pacchetti di sigarette.

Si tratta di un materiale **riciclabile al 100%** le cui **proprietà barriera** contro gli elementi atmosferici garantiscono la sicurezza dei prodotti alimentari prolungandone la shelf-life, ovvero posticipando la data di scadenza dei cibi confezionati.



Irplast si avvale di un moderno **ramo di R&D**, costituito da **2 dipartimenti**, dotato di strumentazione all'avanguardia e composto da un team di professionisti qualificati nel campo delle caratterizzazioni e della sperimentazione dei materiali.

LA VALUE PROPOSITION

Progettare, realizzare ed assistere in loco i nostri clienti, unitamente ad un modello di business verticalmente integrato, dall'estrusione del film ai processi di stampa,

è il **valore aggiunto** riconosciuto dai nostri clienti ed è ciò che ha portato l'azienda oggi ad essere **leader del settore**.

Alla base della **strategia industriale** di Irplast vi sono **quattro elementi principali** che garantiscono il suo vantaggio competitivo:



QUALITÀ, SICUREZZA E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ

Irplast presidia la qualità e la sicurezza, rispettando i più elevanti standard sia per quanto riguarda le caratteristiche dei prodotti sia lungo il processo produttivo e la commercializzazione di essi. L'adozione di un modello di business integrato consente all'Azienda di ottimizzare i tempi di progettazione e di realizzazione delle soluzioni applicative, in modo da riadattare rapidamente le attività in ottica di efficienza e crescita continua. I due dipartimenti di Ricerca e Sviluppo di Empoli e Atessa sono equipaggiati per fornire inoltre analisi sulle proprietà fisiche, ottiche e meccaniche dei materiali, a garanzia di un'elevata qualità.



PRESIDIO E TEMPESTIVITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE DI MERCATO

Grazie ad un presidio totale del processo di approvvigionamento delle materie prime e alla tempestività del processo decisionale, facilitata dal coordinamento dei due poli di ricerca e sviluppo, Irplast riesce a rispondere prontamente alle richieste del mercato, offrendo soluzioni innovative in linea con i nuovi trend di settore.



INNOVAZIONE SOSTENIBILE

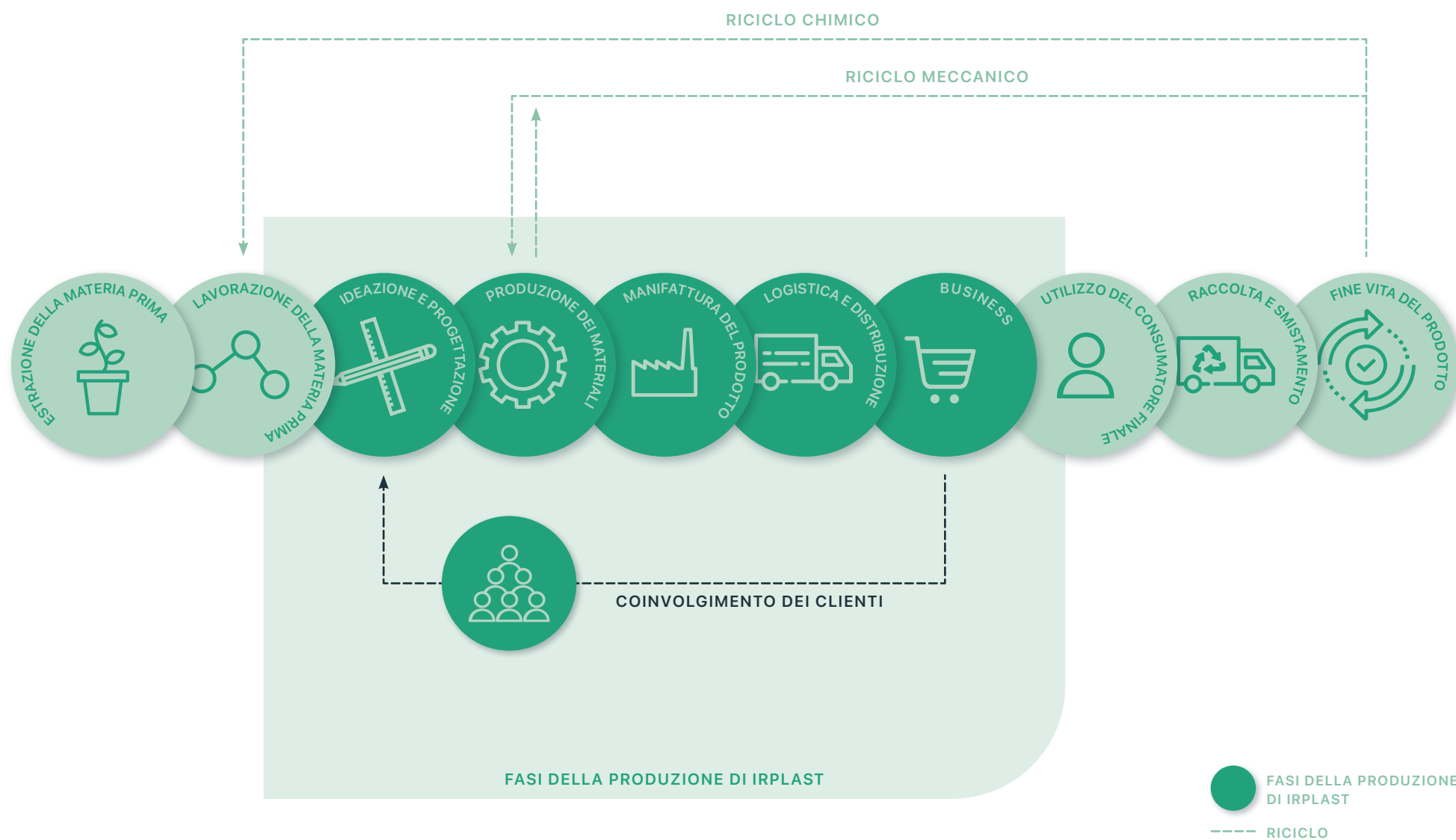
Attraverso la costante ricerca e sviluppo e il know-how esclusivo, Irplast progetta e realizza soluzioni innovative per affrontare concretamente i cambiamenti ai quali va incontro la nostra società e anticipare le sfide di sostenibilità. L'Azienda si posiziona all'avanguardia nello sviluppo di prodotti e soluzioni a basso impatto ambientale che conservano caratteristiche tecniche e qualitative di eccellenza. Irplast beneficia inoltre di una conoscenza unica sulla tecnologia LISIM®, che permette lo stiro simultaneo del film BOPP conferendogli eccezionale flessibilità e versatilità.



PERSONALIZZAZIONE, ASSISTENZA E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Il dialogo costante con il cliente e il modello di business di Irplast consentono di personalizzare i prodotti tramite soluzioni ideate appositamente per le esigenze specifiche. I servizi offerti da Irplast prevedono un'assistenza continuativa on-site su macchinari e prodotti, in modo da garantire le migliori performance. Infine, l'affidabilità dell'Azienda è determinata dalla presenza di un team di tecnici specializzati e dall'esperienza consolidata in progetti internazionali.

LA CATENA DEL VALORE DI IRPLAST





ESTRAZIONE DELLA MATERIA PRIMA

- Materia prima vergine da fonte fossile
- Materia prima da fonti di origine riciclata (olio di Pirolisi)
- Materia prima da Used Cooking Oil (Oli esausti)
- Materia prima da fonti di origine biologica derivante da industrie agro-alimentari (non in competizione con la catena alimentare)



LAVORAZIONE DELLA MATERIA PRIMA

- Raffinazione della materia prima per la produzione di monomeri
- Produzione di polimeri tramite il processo chimico di polimerizzazione



IDEAZIONE E PROGETTAZIONE

- Ideazione di prodotti a partire da materia prima vergine e materia prima seconda da plastica riciclata o provenienti da fonti alternative (es. Tall Oil e Pyroil)



PRODUZIONE DEI MATERIALI

- Realizzazione del film BOPP in polipropilene presso lo stabilimento di Atesa
- Rigranulazione di una quota parte degli scarti di produzione prodotti presso lo stabilimento di Atesa



MANIFATTURA DEL PRODOTTO

- Realizzazione di prodotti in polipropilene appartenenti alle linee Etichette e Nastri presso lo stabilimento di Empoli
- Coinvolgimento dei clienti nella progettazione dei prodotti



LOGISTICA E DISTRIBUZIONE

- Imballaggio merci
- Spedizioni via mare e via terra
- Etichettatura e controllo qualità
- Assistenza presso i clienti per la corretta performance del prodotto sui macchinari



BUSINESS

- Vendita secondo il modello Business2Business (B2B)
- Coinvolgimento dei clienti



UTILIZZO DEL CONSUMATORE FINALE

- Utilizzo del bene da parte del consumatore finale
- Se la materia plastica impiegata nel prodotto ha una funzione mono-uso o di imballaggio: scarto del materiale plastico



RACCOLTA E SMISTAMENTO

- Gestione e trattamento esterno di una quota parte dei rifiuti affidati a una Azienda terza autorizzata



FINE VITA DEL PRODOTTO

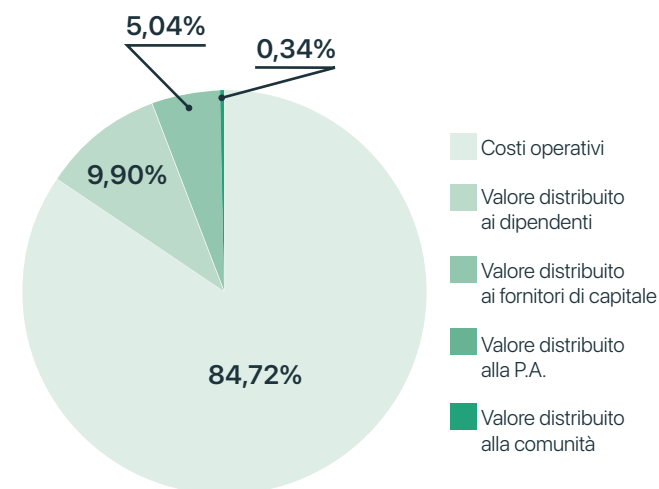
- Smaltimento di una quota parte della materia plastica non recuperata
- Tramite un processo di riciclo chimico, recupero del valore di materiale di scarto da altre filiere produttive.

LA CONDIVISIONE DEL VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Nel 2021 il valore economico generato da Irplast è aumentato del 14,8% rispetto all'anno precedente, per un totale di 110.780 mila euro, distribuito ai fornitori, sotto forma di costi operativi, ai dipendenti, sotto forma di salari, oneri sociali e benefit aziendali, ai fornitori di capitale mediante il pagamento di interessi, alla Pubblica Amministrazione mediante le imposte, ed infine alla comunità sotto forma di sponsorizzazioni ed erogazioni liberali. Quest'ultime si riferiscono alla donazione di un nuovo macchinario al reparto di

cardiologia dell'ospedale di Empoli e all'adozione della rotatoria della Z.I. di Terrafino. La performance del 2021 ha fatto registrare un aumento dei ricavi totali; questo dato positivo va però confrontato con l'aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia. Infatti, quest'ultima ha subito un aumento del +157% rispetto al 2020, incidendo sui risultati dell'anno e determinando un EBITDA pari a 7.405 mila euro, con una marginalità in riduzione di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.



201-1 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

	2019	%	2020	%	2021	%
Valore economico generato	97.990.316		96.537.130		110.779.742	
Valore economico distribuito	90.001.851		89.462.059		110.153.627	
Costi operativi	77.914.830	87%	76.235.420	85%	93.319.977	85%
Valore distribuito ai dipendenti	10.761.479	12%	10.640.761	12%	10.904.335	10%
Valore distribuito ai fornitori di capitale	791.326	1%	1.900.104	2%	5.556.806	5%
Valore distribuito alla P.A.	534.215	1%	685.774	1%	372.509	0,34%
Valore distribuito alla comunità*		0%	-	0%	35.170	0,03%
Valore economico trattenuto	7.988.382		7.073.116		626.115	

Nel corso del 2021 l'Azienda ha dovuto affrontare le conseguenze di un incendio divampato presso lo stabilimento di Empoli e che ha interessato una macchina da stampa flexografica, risultata completamente danneggiata, e altri macchinari presenti nel reparto, senza però arrecare danno a persone. Sotto il profilo operativo, la pandemia da Covid-19 non ha implicato interruzioni delle attività produttive presso i due stabilimenti, permettendo di garantire la continuità del proprio operato, in continuità con il 2020. Dal punto di vista degli investimenti, infine, presso lo stabilimento di Empoli, è stata acquistata una nuova macchina da stampa flexografica, in sostituzione di quella distrutta nell'incendio e, presso lo stabilimento di Atesa, è stato completato il progetto di «revamping» della linea LISIM cominciato nel 2020.

*Nel 2021, Irplast ha effettuato due investimenti a favore della comunità; maggiori dettagli a riguardo sono riportati al Capitolo 4

L'APPROCCIO STRATEGICO ALLE SFIDE DEL CONTESTO

La consapevolezza di una sostenibilità che vada al di là di quella economica, ma punti a garantire un futuro alle generazioni a venire è ormai diffusa tra tutti gli **attori della società civile, organizzazioni, istituzioni e cittadini**, che si impegnano in maniera crescente per rispondere alle **principali sfide di**

sostenibilità. Sempre più presenti nel discorso collettivo sono l'economia circolare, il contrasto ai cambiamenti climatici, la tutela delle risorse naturali e della biodiversità, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione. Pertanto, è ormai necessario implementare una gestione integrata degli impatti

ambientali, sociali ed economici per uno sviluppo che tenga conto sia della **crescita del business** e della **continuità aziendale**, che delle aspettative e dei bisogni delle diverse categorie di **stakeholder**.

LE SFIDE DEL FUTURO	LA RISPOSTA DI IRPLAST
PLASTIC TAX L'imposta di consumo sui «MACSI», Manufatti Con Singolo Impiego, che ha subito uno slittamento e dovrebbe entrare in vigore in Italia il 1° gennaio 2023, sarà applicata sui dispositivi: • realizzati con l'impiego anche parziale di materie plastiche di polimeri organici sintetici; • non ideati, progettati o immessi sul mercato per compiere più trasferimenti o essere riutilizzati per lo stesso scopo; • che hanno funzione o sono utilizzati per contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o di prodotti alimentari.	PLASTICA RICICLATA E FILM LOOPP Irplast sta puntando sul ridurre la quantità di materia plastica non vergine, investendo in processi circolari e prodotti ad alto contenuto di plastica riciclata. Dal 2020, l'Azienda ha scelto i polimeri certificati "circular" e "renewable" della gamma TRUCIRCLE™ di SABIC per realizzare nuovi film S-BOPP, offrendo ai brand owners e ai produttori di imballaggi la possibilità di realizzare packaging più sostenibili, immediatamente implementabili, senza la necessità di apportare modifiche al packaging e senza dover prevedere investimenti per eventuali adattamenti nei processi di trasformazione e converting. Nel 2021 questo sforzo è proseguito con l'aumento della produzione di queste soluzioni e l'incremento della rigranulazione degli scarti fisiologici di produzione presso lo stabilimento di Atesa.
IL PIANO EUROPEO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE E LA TASSONOMIA EUROPEA PER LE ATTIVITÀ ECO-COMPATIBILI A marzo 2020 la Commissione Europea ha adottato il nuovo piano d'azione per l'economia circolare, definendo azioni puntuali al 2030 che riguarderanno anche il modo in cui gli imballaggi e la plastica saranno prodotti e consumati. Con particolare riferimento agli imballaggi, la Commissione intende rafforzare i requisiti essenziali obbligatori che gli imballaggi dovranno soddisfare per essere immessi sul mercato dell'UE e prenderà in considerazione altre soluzioni, con particolare riguardo: a misure di prevenzione dei rifiuti; alla progettazione degli imballaggi per favorirne il riutilizzo e la riciclabilità; la riduzione della complessità dei materiali di imballaggio, ivi compreso il numero di materiali e polimeri utilizzati. Inoltre, nel quadro del EU Action Plan for Sustainable Finance, la Commissione Europea ha riconosciuto la transizione verso un'economia circolare come uno dei sei obiettivi ambientali da promuovere. È previsto che nel 2022 vengano definiti i criteri di vaglio tecnico che qualificano le attività che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento di questo obiettivo e i criteri che invece arrecano un danno significativo. Il rispetto di tali criteri diventerà fondamentale nella caratterizzazione delle attività.	RIDUZIONE DELLA MATERIA PLASTICA, PRODOTTI MONOMATERIALE E NUOVA GAMMA DI FILM BOPP CERTIFICATI ISCC PLUS La piramide dei rifiuti, alla base delle strategie di economia circolare europee, pone al primo posto la riduzione degli scarti seguita dal riutilizzo e dal riciclo. In questo senso sono orientate le azioni e l'offerta di Irplast. La produzione si è concentrata infatti sui prodotti a minor impatto ambientale, a partire dalla riduzione degli spessori del film, che consente di diminuire la quantità dei rifiuti di materia plastica alla fine del ciclo di vita del prodotto. I processi attivati nello stabilimento di Atesa permettono inoltre di rigranulare lo scarto fisiologico di produzione per poterlo riutilizzare e ricavarne un film plastico di elevata qualità. In aggiunta, la gamma di prodotti proposta da Irplast è in polipropilene, un materiale al 100% riciclabile. Per favorire la riciclabilità del prodotto finale è stato quindi importante l'investimento fatto dall'Azienda per lo sviluppo di soluzioni monomateriale. Infine, sempre allo scopo di favorire il riciclo, i prodotti di Irplast sono ideati con l'intento di separarsi facilmente dalle altre componenti di imballaggio, in modo da garantire di riciclare con facilità tutti i vari materiali del packaging, anche quelli diversi dalle parti in polipropilene.

GLI IMPATTI DI SOSTENIBILITÀ PIÙ SIGNIFICATIVI

Nel 2021 Irplast ha identificato **14 temi materiali** riconducibili a **4 aree di maggior impatto di sostenibilità** sulle quali concentrare la rendicontazione delle proprie performance, in conformità alle linee guida internazionali del Global Reporting Initiative (GRI). Si tratta di una matrice di materialità aggiornata in

funzione dei temi più rilevanti per gli stakeholder nel 2021 e dei temi sui quali Irplast ha avuto un maggiore impatto. Il processo di aggiornamento ha fatto emergere **tre temi nuovi** rispetto al 2020: *Circolarità dei prodotti e dei processi*, *Logistica sostenibile* e *Monitoraggio e prevenzione dei rischi ambientali*. L'analisi svolta

per l'identificazione e la prioritizzazione dei temi ha tenuto conto non solo dei maggiori impatti generati dall'azienda sull'ambiente, sulle persone e sull'economia, ma anche degli impatti di sostenibilità identificati come maggiormente rilevanti per le decisioni dei propri stakeholder.

TEMA MATERIALE

GOVERNANCE

- Business continuity
- Conduzione etica del business
- Sostenibilità nella catena di fornitura

PRODOTTO

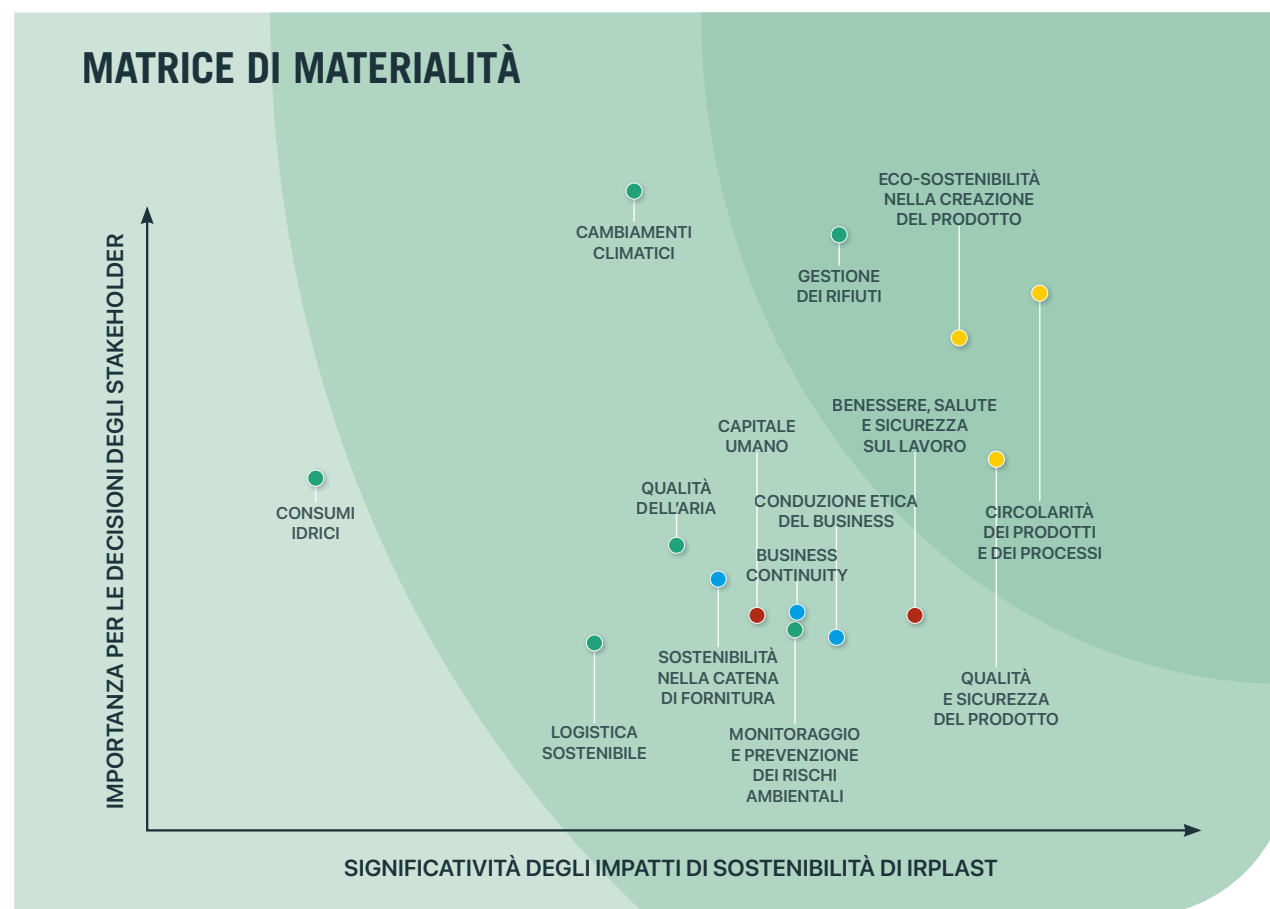
- Circolarità dei prodotti e dei processi
- Eco-sostenibilità nella creazione del prodotto
- Qualità e sicurezza del prodotto

AMBIENTE

- Cambiamenti climatici
- Consumi idrici
- Gestione dei rifiuti
- Monitoraggio e prevenzione dei rischi ambientali
- Qualità dell'aria
- Logistica sostenibile

PERSONE

- Benessere, salute e sicurezza sul lavoro
- Capitale umano



TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE
Business continuity	Gestire le attività core dell'azienda in un'ottica di continuità futura, al fine di rispondere con proattività ai cambiamenti che possono verificarsi negli anni e i relativi rischi a cui l'impresa è maggiormente esposta.
Conduzione etica del business	Promuovere una condotta etica del business, sia internamente che nelle proprie relazioni commerciali, operando nel rispetto delle norme sociali ed ambientali vigenti.
Sostenibilità nella catena di fornitura	Assicurare che la sostenibilità non si limiti alle sole operazioni dell'impresa ma venga estesa ai fornitori valutandone, oltre alla qualità, il servizio, i costi e il supporto tecnico, anche l'impatto ambientale e sociale.
Circolarità dei prodotti e dei processi	Attività volte a promuovere la circolarità sia dei prodotti che dei processi. Dei prodotti, favorendone la riciclabilità o il recupero e facendo leva sulla tipologia di materiali eco-compatibili in entrata nel processo produttivo, come plastica riciclata. Dei processi, riducendo gli sprechi, prediligendo il riutilizzo delle materie prime.
Eco-sostenibilità nella creazione del prodotto	In fase di progettazione dei nuovi prodotti, valutare gli impatti ambientali associati a ciascuna fase del ciclo di vita del prodotto per una loro minimizzazione. Valutare i prodotti esistenti in ottica di LCA per ridurre gli impatti. Progettare i prodotti per diminuire la quantità di plastica nei prodotti e nel packaging, anche investendo in ricerca e sviluppo. Fornire un prodotto "pronto all'uso" che non necessiti di ulteriori passaggi produttivi da parte dei clienti. Progettare il packaging che consenta di posticipare la scadenza del prodotto per contrastare il food waste. Modificare le caratteristiche dei prodotti, per estenderne il ciclo di vita. Prestare attenzione alla tipologia di materiali utilizzati in entrata nel processo produttivo come plastica riciclata e/o di origine vegetale.
Qualità e sicurezza del prodotto	Ideare prodotti che garantiscano un'elevata qualità all'utente finale ed elevati standard per la sicurezza del consumatore finale; comunicare al consumatore finale le caratteristiche del prodotto e i relativi impatti ambientali associati all'intero ciclo di vita del prodotto.

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE
Cambiamenti climatici	Promuovere l'efficienza e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti derivanti dalle attività produttive, tramite la riduzione dei consumi di energia all'interno dell'organizzazione e la riduzione delle emissioni lungo la catena del valore (riduzione della materia prima di origine fossile, riduzione delle emissioni indirette...)
Consumi idrici	Assicurare efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica in fase di produzione e garantire che vengano effettuati i necessari trattamenti al flusso idrico in uscita.
Gestione dei rifiuti	Gestire i materiali in uscita dal processo produttivo promuovendo azioni di recupero e riutilizzo nel processo produttivo interno o di altre filiere.
Monitoraggio e prevenzione dei rischi ambientali	Gestire i rischi ambientali a cui l'azienda è soggetta in modo da mitigarne gli impatti potenziali, anche in caso di emergenze, sulle attività, la produzione, la salute e la sicurezza dei lavoratori dei tre siti produttivi.
Qualità dell'aria	Mitigare le emissioni di gas inquinanti derivanti dalle diverse fasi del processo produttivo.
Logistica sostenibile	Promuove la sostenibilità nelle operazioni di logistica per ridurre gli impatti tramite attività di ottimizzazione delle rotte di trasporto, ottimizzazione dei carichi, impiego di mezzi di trasporto più ecologici, adozione di sistemi di trasporto intermodale.
Benessere, salute e sicurezza sul lavoro	Promuovere un ambiente di lavoro accogliente, stimolante e positivo per il benessere delle persone, assicurando condizioni di lavoro che garantiscano il pieno rispetto del diritto alla salute, nonché elevati standard in materia di salute e sicurezza.
Capitale umano	Creare e mantenere occupazione stabile e qualificata e favorire la crescita formativa dei propri dipendenti, stimolando il loro sviluppo professionale. Attrarre i migliori talenti e fidelizzare le persone.



LA COMUNICAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E IL RATING ECOVADIS

Nel 2021 Irplast si è sottoposta alla valutazione di EcoVadis, un **rating** basato su un'analisi indipendente delle politiche, azioni e risultati dell'Azienda, legati alle aree di **ambiente, pratiche lavorative e diritti umani, etica e acquisti sostenibili**. La valutazione avviene tenendo in considerazione le dimensioni e le specificità del settore, per migliorarne l'accuratezza. Questo strumento infatti è un passo ulteriore verso

la comunicazione dei propri sforzi e risultati nell'ambito della sostenibilità ai propri stakeholder, in particolare ai clienti, facilitando anche il confronto con aziende internazionali e permettendo di individuare eventuali aree di miglioramento.

Irplast ha conseguito quest'anno il **"rating gold"** come riconoscimento dei risultati ottenuti nella sostenibilità nel settore della fabbricazione di

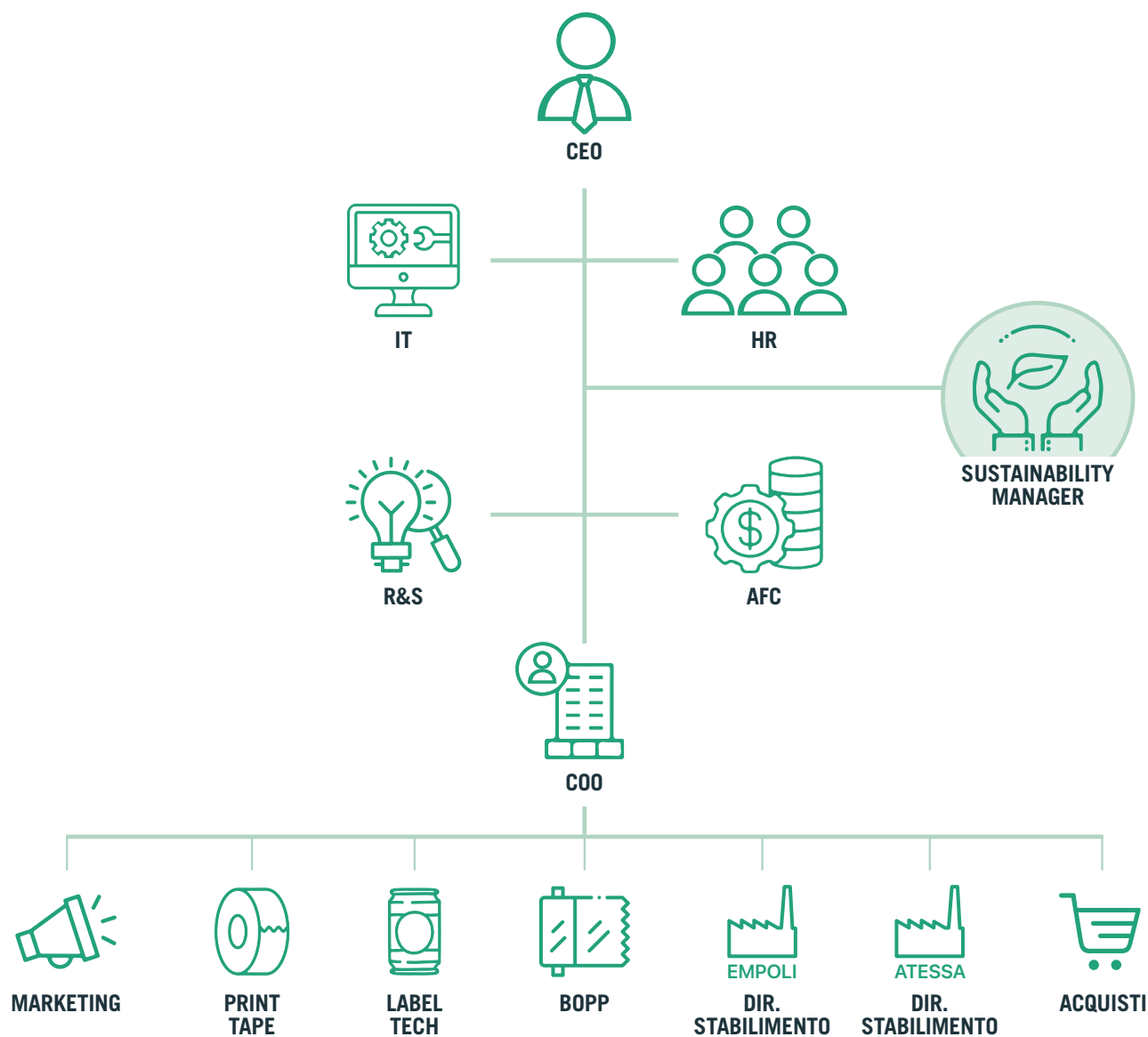
articoli in materie plastiche. Ha conseguito, infatti, un punteggio superiore o uguale al 92% delle aziende valutate da EcoVadis nel suo settore, con una performance di sostenibilità classificata come **avanzata nella parte relativa all'ambiente**.

LA REALTÀ DI IRPLAST

LA GOVERNANCE



L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE È RAPPRESENTATA NEL SEGUENTE ORGANIGRAMMA.



La struttura organizzativa dell'Azienda è ispirata al principio della separazione di compiti, ruoli e responsabilità tra le funzioni operative e quelle di controllo ed è illustrata nell'ambito dell'Organigramma, consultabile sulla rete intranet aziendale.

La struttura organizzativa di Irplast inoltre presenta, per ciascuna linea produttiva un dipartimento vendite ed un servizio clienti.

Nel 2021 la figura del **Sustainability Manager**, dedicata al miglioramento delle politiche e del presidio della sostenibilità in azienda, è stata elevata al livello di **dirigente**, sottolineando l'impegno di Irplast per promuovere una governance della sostenibilità in azienda. È in programma di ampliare il team dedicato al tema già dal 2022.

il **Consiglio di Amministrazione**, è l'organo al vertice del sistema di Governance societaria ed è investito dei poteri gestori per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Azienda; al suo interno è stato nominato un Amministratore Delegato;

Il **Presidente del Consiglio** di Amministrazione, ha poteri di indirizzo e controllo sulla direzione generale dell'Azienda; la rappresentanza dell'Azienda di fronte a banche, istituti di credito ed enti finanziatori;

L'**Amministratore Delegato**, con compiti di attuazione delle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione;

il **Collegio Sindacale** vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nello svolgimento delle attività sociali, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo dell'Azienda nonché sulle modalità di attuazione delle regole del governo societario; le attività relative al controllo contabile sono effettuate attraverso un'Azienda di revisione esterna appositamente incaricata.

LA REALTÀ DI IRPLAST

ETICA ED INTEGRITÀ: LE BUSSOLE DI IRPLAST



L'azione di Irplast si basa sulla convinzione che non si possa raggiungere un successo duraturo nel business senza che esso sia fondato su valori e principi saldi ed indissolubili, che guidino tutte le persone della Azienda nelle scelte quotidiane. In questo senso, garantire correttezza, trasparenza, concorrenza leale, rispetto

CONDUZIONE ETICA DEL BUSINESS

Irplast, nello svolgimento delle proprie attività, è molto attenta a rispettare tutte le normative vigenti. A questo scopo, a partire da maggio 2020 l'Azienda ha adottato un Modello di gestione, organizzazione e controllo secondo le disposizioni del D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"), che viene aggiornato periodicamente. In questo contesto, è stato messo a disposizione dei dipendenti un sistema per la segnalazione di condotte illecite o fraudolente, basato su una casella e-mail dedicata. Alla base di questo meccanismo di Whistleblowing c'è la garanzia dell'anonimato della persona che effettua la segnalazione, per evitare che possa subire una qualsiasi forma di ritorsione. È, infine, presente un Organismo di Vigilanza che verifica la corretta applicazione del Modello e informa con cadenza annuale consiglieri e sindaci sull'andamento dello stesso e su eventuali aree di rischio rilevate.

dell'ambiente e tutela della privacy rappresenta una priorità per Irplast.

A tal fine, la Azienda porta avanti un'opera di comunicazione e sensibilizzazione di questi valori nei confronti delle persone che vi lavorano e dei partner con cui si relaziona.

Su questo tema cruciale, Irplast eroga una formazione specifica nei confronti delle persone che occupano le posizioni apicali all'interno dell'azienda, di modo che possano diffonderne i contenuti e i principi nella condotta aziendale e a tutti i collaboratori. Nel 2021, questi corsi sono stati organizzati nei mesi di aprile e dicembre sotto forma di webinar per facilitare il mantenimento del distanziamento sociale necessario per contenere la diffusione della pandemia da Covid-19.

Irplast effettua una **costante attività di monitoraggio del Modello 231** e dei correlati rischi, di cui ai reati presupposti. In particolare, quanto ai rischi legati alla corruzione, si rileva un livello di rischio basso rispetto ai reati contro la Pubblica Amministrazione ed un livello di rischio medio relativamente ai reati di corruzione tra i privati. A tal proposito, si segnala che nel 2021 **non sono stati registrati** casi di corruzione.

CODICE ETICO

È in vigore dal 2020 il Codice Etico di Irplast, pubblicato e diffuso presso i propri collaboratori e partner con lo scopo di diffondere i propri valori e di fornire delle regole di comportamento, chiare ed incontrovertibili, cui attenersi.

Irplast, in quest'ottica, richiede a tutte le persone che vi collaborano di uniformarsi a quanto prescritto dal codice etico.

All'interno di questo documento vengono elencati e descritti i valori e sono esplicate le norme di comportamento dell'Azienda, che si focalizzano sul rispetto della legge, la gestione del personale, la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, la valorizzazione e formazione del personale, il conflitto di interessi e il divieto di discriminazione basata sul sesso, la religione, la nazionalità e le opinioni personali e politiche.



LA REALTÀ DI IRPLAST

IL VALORE CERTIFICATO DELLA GESTIONE



I processi e le procedure aziendali di Irplast sono gestiti in conformità ai più alti standard internazionali. Attraverso l'adozione del sistema di gestione per la qualità (ISO 9001), l'ambiente (ISO 14001) e la salute e sicurezza (ISO 45001), l'Azienda tiene sotto controllo

i processi aziendali ed i servizi erogati, attraverso una sistematica pianificazione ed esecuzione, e attraverso il monitoraggio ed il miglioramento continuo, così da creare valore per il cliente e diminuire le probabilità di insoddisfazione di tutti gli stakeholder. Altre

certificazioni di prodotto (es. AIB, BRC e ISCC PLUS) che incidono sui processi aziendali verranno illustrate nel dettaglio nel capitolo 2 relativo alla sostenibilità dei prodotti Irplast.



9001:2015

Tutti gli stabilimenti produttivi sono certificati, da ormai più di 20 anni, ISO 9001:2015, il sistema di Gestione della Qualità. Questo sistema permette di ottimizzare i processi aziendali, incrementando la soddisfazione dei clienti in ottica di un miglioramento continuo. Per entrambi gli stabilimenti la certificazione è stata rinnovata nel corso del 2021 ed è valida fino al 2024.



14001

Per gestire adeguatamente le proprie responsabilità verso l'ambiente, Irplast ha scelto di implementare ormai da anni, **sul sito di Atesa**, il sistema di gestione ISO 14001:2015. Questa permette di certificare che l'azienda monitora gli impatti ambientali delle proprie attività ricercandone al contempo il miglioramento. Questa certificazione, ottenuta per la prima volta nell'anno 2000, è stata rinnovata nel 2020 e resterà in corso di validità fino al 2024.



45001:2018

Questo standard internazionale è stato implementato nello stabilimento di Atesa (BOPP Division) per presidiare gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro in azienda. Questa certificazione è stata rinnovata nel 2020 e scadrà nel 2023.

CERTIFICATO DI ECCELLENZA GOLD

Per il suo **sistema di gestione integrato**, conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018, la divisione BOPP di Irplast è stata premiata dall'**Istituto Italiano dei Plastici** con il certificato di Eccellenza Gold. Si tratta di un riconoscimento importante che dà evidenza degli sforzi compiuti da Irplast nella gestione trasversale dei processi e degli impatti ad essi associati.

Nel corso del 2021 si sono svolti gli audit di rinnovo per la certificazione del Sistema di gestione ISO 9001 su entrambi i poli produttivi. Lo stabilimento di Atesa ha portato avanti ugualmente gli audit di sorveglianza per le ISO 14001 e ISO 45001. Anche quest'anno, tali verifiche hanno avuto un esito positivo, pertanto non si rilevano non conformità. Per quanto riguarda eventuali raccomandazioni ricevute, esse sono già state implementate nel 2021 o saranno implementate nel corso del 2022.

LA REALTÀ DI IRPLAST

REATTIVITÀ E RESILIENZA ALLA BASE DEL BUSINESS



LA BUSINESS CONTINUITY AL CENTRO

1 PREVENZIONE

In questa fase l'Azienda si è preoccupata di predisporre delle procedure rivolte ai fornitori di materiali, nelle quali viene chiesto loro di formalizzare dei sistemi adeguati a garantire la sicurezza dei lavoratori e la continuità nelle forniture. L'Azienda ha inoltre attivato un servizio di assistenza tecnica attivo 24 ore al giorno con i fornitori delle attrezzature. Seguendo le linee guida HACCP, Irplast ha predisposto un documento di valutazione del rischio dei punti critici di contaminazione.

Irplast provvede altresì a conseguire l'attestato di prevenzione antincendio dai Vigili del Fuoco e a nominare un responsabile del sistema antincendio. L'Azienda ha strutturato una politica volta a prevenire eventuali casi di malcontento tra i collaboratori, programmando incontri periodici con le rappresentanze sindacali dei lavoratori. Infine, Irplast ha dotato i siti produttivi di reti metalliche perimetrali al fine di prevenire eventi di sabotaggio.

2 COMUNICAZIONI IN CASO DI ALLERTA

In questa fase, Irplast ha identificato le figure e le funzioni da coinvolgere in caso di allerta.

In queste categorie rientrano le funzioni interne tecnica e commerciale ed alcune figure esterne come i clienti. Successivamente, l'Azienda ha individuato in maniera condivisa le tempistiche entro le quali comunicare la causa del disastro: il cliente deve essere informato entro un giorno lavorativo dell'impatto del disastro e delle ripercussioni che questo possa avere sulle normali attività di fornitura. Infine, Irplast ha adottato alcune misure specifiche per evitare che eventuali impatti negativi si ripercuotano sui clienti.

3 MODALITÀ INTERNE E FONTI PRODUTTIVE ALTERNATIVE

Questa fase è consistita nella definizione delle modalità interne per il ripristino delle normali attività. Tra queste vi rientra il ricorso al lavoro supplementare e all'approvvigionamento da terzi, nonché la riorganizzazione interna delle attività produttive o la produzione presso un sito alternativo.





LA GESTIONE DELL'INCENDIO

Il 28 ottobre 2021 Irplast ha dovuto fronteggiare un incendio presso lo stabilimento di Empoli, propagatosi a partire da un macchinario del reparto stampa. In questa particolare circostanza, è stato determinante il contributo dei collaboratori dell'Azienda e il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, il cui intervento ha permesso di mettere in sicurezza lo stabilimento, riducendo i danni ad un'unica, limitata area, adiacente alla macchina incendiata, mitigando così i danni sociali e ambientali. Il piano di gestione dell'emergenza è entrato in atto correttamente ed è stato immediatamente attivato il processo di evacuazione e i meccanismi di segnalazione delle

presenze in stabilimento, che hanno consentito a tutti i dipendenti di uscire incolumi dallo stabilimento e di rilevare prontamente eventuali problemi.

Grazie al proprio piano di business continuity e alle misure precauzionali prese, Irplast è riuscita a ripartire nel più breve periodo possibile, evitando così di arrecare un eccessivo disservizio ai partner commerciali. L'Azienda, infatti, dispone di un parco macchine complementare, che le ha consentito di ridistribuire il lavoro programmato per il macchinario bruciato tra le altre macchine che potevano svolgere lo stesso lavoro. Inoltre,

l'Azienda ha immediatamente provveduto a rimuovere e sostituire la macchina incendiata, così da riportare lo stabilimento alle sue capacità massime.

Lo spiacevole episodio ha portato Irplast ad incrementare ancora di più gli sforzi per tutelare la sicurezza dei propri collaboratori e degli spazi di lavoro. La garanzia della sicurezza delle proprie persone ha infatti da sempre rappresentato una priorità per Irplast. In questo senso, l'Azienda dedica costantemente una cura ed un'attenzione massima alla definizione e all'aggiornamento periodico del piano di gestione delle emergenze.

LA SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DI IRPLAST



I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO 30

Un approccio circolare alla base dei prodotti	32
Materie prime di origine non fossile	34
Minor uso di materiali	36
Focus: Preglued4Cans	38

LE CERTIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI 39

La sostenibilità certificata dei nostri prodotti	40
Il presidio della qualità e della sicurezza dei prodotti	44
La gestione dei reclami	45

LA SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DI IRPLAST

I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO



La strategia di sviluppo di Irplast punta a creare e offrire sul mercato prodotti innovativi, in grado di rispondere direttamente o indirettamente alle esigenze del settore e della società intera come la mitigazione dei cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia circolare. L'Azienda infatti promuove soluzioni che consentono di rendere più sostenibile tutta la propria catena del valore, strutturandole attorno a 4 principi fondamentali e tra loro collegati: Renewable, Recycle, Reduce e Reuse.



RENEWABLE

La strategia di sviluppo di Irplast punta a creare e offrire sul mercato prodotti innovativi, in grado di rispondere direttamente o indirettamente alle esigenze del settore e della società intera come la mitigazione dei cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia circolare. L'Azienda infatti promuove soluzioni che consentono di rendere più sostenibile tutta la propria catena del valore, strutturandole attorno a 4 principi fondamentali e tra loro collegati: Renewable, Recycle, Reduce e Reuse.



RECYCLE

L'Azienda si impegna a sviluppare soluzioni che facilitino il riciclo, realizzando prodotti mono-materiale in alternativa a quelli convenzionalmente composti da più strati e da diversi polimeri, pertanto non riciclabili. Il polipropilene (BOPP), materia di cui si compongono i prodotti di Irplast, è infatti al 100% ready to be recycled. I prodotti sono inoltre progettati per favorire il riciclo del packaging da parte dei clienti. Ne sono un esempio le etichette pre-adesivizzate in BOPP che si staccano facilmente in modo da poter separare i diversi componenti dell'imballaggio e di conseguenza riciclarli; Infine, l'Azienda ricicla internamente gli scarti fisiologici di produzione, proponendo prodotti derivati dallo scarto rigranulato.



REDUCE

La riduzione degli impatti ambientali parte dal design dei prodotti realizzati con spessori ridotti che consentono un minor utilizzo di plastica, ma che conservano caratteristiche qualitative e tecniche di eccellenza. Irplast ha sviluppato un portfolio di prodotti innovativi che rimpiazzano i complessi imballaggi tradizionali, svolgendo la stessa funzione con un impiego di plastica minore. Queste soluzioni consentono non soltanto di abbattere le emissioni di gas a effetto serra ma anche di ridurre il consumo di risorse naturali e la quantità di post consumer waste.



REUSE

Il riutilizzo del packaging è in cima alle buone pratiche per una gestione più eco compatibile del business. È per questo che Irplast lo facilita realizzando etichette pre-adesivizzate, create per poter essere facilmente rimosse dalla confezione senza lasciare residui, e che favoriscono il riutilizzo dei contenitori in vetro e in plastica. Per alcune tipologie di prodotto, sono inoltre utilizzati inchiostri anti-bleeding per non contaminare le bottiglie in PET in fase di riciclo e/o di riutilizzo.

UN APPROCCIO CIRCOLARE ALLA BASE DEI PRODOTTI

La transizione verso un'economia circolare è un passaggio fondamentale per ridurre l'inefficienza nell'utilizzo dei materiali e delle risorse e diminuire gli sprechi.

Per questo motivo una parte importante della ricerca e sviluppo di Irplast si è concentrata sull'applicazione di pratiche circolari, dai processi ai prodotti, ai fini di utilizzare in modo più efficiente le risorse naturali,

massimizzare la riciclabilità, la riutilizzabilità dei prodotti, l'uso di materie prime secondarie e infine prevenire o ridurre la produzione di rifiuti.



L'approccio circolare costituisce un driver molto importante per gli investimenti in ricerca e sviluppo dell'Azienda, all'avanguardia nell'applicazione della seguente filosofia: l'integrazione della sostenibilità

al business su un'ampia gamma di prodotti, che si declina dall'ideazione al fine vita, passando per la produzione e l'utilizzo. La sinergia tra i dipartimenti R&D di Empoli ed Atesa ha permesso di promuovere

la ricerca su varie linee, concentrandosi in particolare sulla **massimizzazione del recupero degli scarti di produzione** e la **sostituzione di prodotti multilayer multimaterial con prodotti multilayer monomaterial**.



LE NOVITÀ DEL 2021 – RIUTILIZZO DEGLI SCARTI E MONOMATERIALITÀ



La produzione di film in polipropilene biorientato (BOPP) genera degli scarti fisiologici che sono in parte recuperati, ovvero riciclati meccanicamente tramite un impianto di rigranulazione e reinseriti nel processo produttivo per la realizzazione di nuovi film.

L'ostacolo principale di tale processo è quello di riuscire ad ottenere la **stessa resa e le stesse performance e caratteristiche qualitative e tecniche del film tradizionale**. In tal senso, nel corso del 2021, Irplast è stata in grado ad aumentare significativamente la quota parte di materia prima secondaria ricavata da residui

post industriali ed impiegata nella linea di film prodotto da rigranulato, fino ad utilizzare l'**88%** in peso degli scarti e solo il 12% di materia prima vergine. Tali progressi sono stati applicati alla produzione di Empoli, presso cui viene realizzato il nastro ECO+50%, che contiene il **50%** di materiale proveniente da riciclo meccanico, a fronte del 34% precedentemente utilizzato. Questo processo consente di ridurre la materia prima vergine utilizzata, contribuendo a un miglior utilizzo di risorse già scarse quali le fonti fossili da cui deriva la materia prima vergine, sfruttandole al massimo internamente e riducendo significativamente la produzione di rifiuti.

La divisione di ricerca e sviluppo di Atesa ha inoltre proseguito gli sforzi verso una maggiore monomaterialità dei prodotti, concentrandosi non più solo sulla sostituzione degli strati realizzati in materiali

plastici diversi dal polipropilene, quale il poliestere o la poliammide, ma provando a sostituire anche materiali non plastici come l'alluminio. La sfida affrontata è stata quella di proporre le stesse rese di un laminato alluminio-BOPP con un prodotto BOPP-BOPP* di modo che da una parte possa essere **macchinabile sugli stessi impianti** e dall'altra mantenga alte prestazioni di **barriera all'ossigeno**. A partire dalle diverse esigenze del cliente sono stati fatti ulteriori sviluppi per quanto riguarda prodotti in polipropilene da inserire nello strato centrale del prodotto finale, che garantiscano il rispetto di caratteristiche specifiche come la termostabilità in modo da resistere alle temperature tipiche dei processi di sterilizzazione.

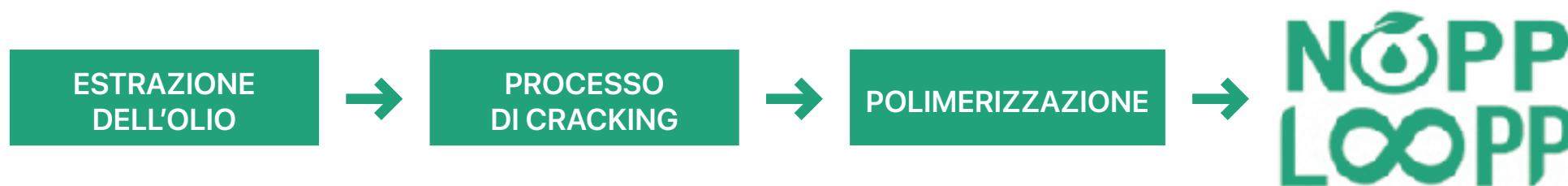
*prodotto duplex completamente in BOPP che va a sostituire una struttura triplex BOPP/Alluminio/BOPP

MATERIE PRIME DI ORIGINE NON FOSSILE

L'utilizzo di materia prima vergine realizzata a partire da fonti fossili, impiegata nei processi tradizionali, comporta un consumo di risorse carenti. Applicata a numerosi

settori la plastica è una risorsa fondamentale sia nei processi sia più in generale per mantenere lo stesso stile di vita. È per questo motivo che Irplast promuove

dei processi alternativi per realizzare film e prodotti in polipropilene derivanti da fonti non fossili per conseguire una maggiore sostenibilità dei prodotti commercializzati.



NATURAL ORIENTED POLYPROPYLENE - IL FILM IN POLIPROPILENE DERIVATO DA FONTI RINNOVABILI

Questa linea di prodotti è realizzata a partire da materiale di origine rinnovabile, ossia olio ricavato dall'industria della lavorazione del legno: il tall-oil. Si tratta di un progetto sviluppato nel 2020 in collaborazione con il fornitore SABIC, la cui commercializzazione è proseguita

nel corso del 2021 estendendo il suo impiego anche alla realizzazione delle fasce adesive multi imballo presso lo stabilimento di Empoli. Rispetto ai prodotti classici in BOPP, l'utilizzo di questa materia prima permette di dimezzare il ricorso a risorse di origine non rinnovabile nella categoria di impatto fossil resource scarcity*, con un approvvigionamento pari al 1,04 Kg di olio eq rispetto ai tradizionali 2,02 Kg di olio eq*. Infatti, nel 2021, sono stati risparmiati circa **232 mila** kg di materia prima di origine fossile.

Inoltre, data la sua provenienza dall'industria cartiera, la sostituzione del tradizionale BOPP con uno da fonti

naturali tiene in considerazione anche dell'assorbimento di CO₂ da parte degli alberi, a monte del processo, che si traduce in un azzeramento delle emissioni di CO₂eq, rendendo di fatto il film carbon neutral.

Il film offerto da Irplast, **certificato ISCC PLUS**, è stato realizzato a partire dall'**87%**** di materia prima di origine rinnovabile rispetto al totale della materia prima utilizzata.

Nel 2021, è stata evitata l'immissione in atmosfera di più del doppio delle tonnellate di CO₂eq evitate l'anno scorso, con **933,6** tonnellate di CO₂ eq grazie alla vendita di 266,7 tonnellate di film.

LOOPP

IL FILM IN POLIPROPILENE DERIVATO DA FONTI RICICLATE

Oltre alle materie prime bio-based, Irplast propone anche una linea derivata da una materia prima ricavata a partire dal riciclo chimico dei rifiuti post consumo, certificata ISCC PLUS. In continuità con il processo adottato per le altre linee di prodotti sostenibili NOPP e a minor spessore, nel corso del 2021 è stato svolto il **Life-Cycle-Assessment (LCA)** del film LOOPP in modo da poterne quantificare

puntualmente gli impatti e i benefici.

Si tratta di una soluzione anch'essa con un forte impatto sulla fossil resource scarcity* in quanto determina un approvvigionamento da fonti rinnovabili di 0,29 kg di olio eq, per 1 kg di granuli di polipropilene. La mitigazione sul tema dei cambiamenti climatici deriva anche dal mancato impatto che i rifiuti riciclati avrebbero avuto se fossero stati trattati diversamente, ad esempio inceneriti, al posto di essere reimmessi nel processo produttivo. Il film LOOPP contribuisce inoltre a ridurre l'inquinamento dato dalla dispersione in ambiente della plastica poiché permette di dare una seconda vita ai rifiuti plastici. Le caratteristiche del riciclo chimico per di

più lo distinguono da un film realizzato a partire da riciclo meccanico poiché, grazie all'utilizzo dell'Olio di Pirolisi ottenuto a partire da materia plastica di scarto e dalla sua successiva polimerizzazione, tramite principio del mass balance è possibile ottenere un prodotto avente pari proprietà chimiche, fisiche e meccaniche di un film BOPP tradizionale, utilizzabile quindi anche nel settore food.

Nel corso del 2021 questo film è stato utilizzato anche per la produzione di fasce adesivizzate multipack e di nastro adesivo a Empoli.

*LCA realizzato da Spinlife

**Mass Balance



OBIETTIVO 2022

In ottica di aumentare sempre di più l'offerta di questi prodotti che compongono la «linea green» dell'Azienda, Irplast si sta adoperando per approvvigionarsi di quanta più materia prima possibile e punta ad aumentare del 155% la produzione di film di questo tipo nel 2022. Tuttavia, la disponibilità delle materie prime di origine non fossile è attualmente limitata. Pertanto, gli sforzi di Irplast sono anche concentrati sul valutare tutte le soluzioni disponibili sul mercato.

A tal proposito, nel 2021 si sono sviluppati degli studi per l'utilizzo di polipropilene ricavato da scarti dell'industria alimentare. Nello specifico si parla di UCO (Used Cooking Oils), oli esausti da cucina, che al posto di essere smaltiti, vengono impiegati per la produzione di film sostenibile. Si abbattano in tal modo le emissioni di CO₂ del processo di gestione dello scarto, grazie alla natura delle fonti degli oli di origine vegetale ed al mancato smaltimento degli stessi nelle acque reflue.

MINOR USO DI MATERIALI

Irplast ha sviluppato soluzioni innovative per ridurre il ricorso alla materia prima vergine e di minimizzare gli scarti di materia plastica alla fine del ciclo di vita dei prodotti: prevenire la produzione di rifiuti e promuovere

l'utilizzo di materie rinnovabili è un elemento fondamentale per dare un contributo concreto al problema dell'inquinamento. Questo approccio è stato declinato sia sui prodotti tradizionali di Irplast, sia

attraverso l'ideazione di nuovi in grado di rimpiazzare prodotti classici svolgendo la stessa funzione.

RIDUZIONE DEGLI SPESSORI

Il primo sforzo compiuto da Irplast nella direzione della sostenibilità di prodotto è ridurre lo spessore dei suoi film. Da anni ormai l'Azienda, grazie alla sua tecnica di stiratura del film, è in grado di garantire le stesse prestazioni del prodotto tradizionale, riducendo notevolmente la quantità di materia plastica impiegata per produrlo e quindi anche la materia plastica che diventerà un rifiuto alla fine della vita del prodotto. Questo permette di implementare una soluzione più sostenibile senza dover effettuare nessun cambiamento nelle modalità di produzione e senza perdite di efficienza né di resa del prodotto. Le soluzioni a spessore ridotto consentono altresì una riduzione delle emissioni di CO₂ per m² di film e di approvvigionamento da fonti fossili. Infatti, nel 2021 sono state risparmiate **1.304 ton di CO₂ eq** grazie alla commercializzazione di film con spessori compresi tra i 16μm e i 25μm, e **575 mila kg** di materia prima risparmiata tra i prodotti commercializzati dallo stabilimento di Atessa e quello di Empoli, rispetto a linee di prodotto realizzate in precedenza con spessori maggiori.

LE SOLUZIONI INNOVATIVE

Irplast propone delle alternative ai prodotti classici, rivoluzionandone il design per realizzare delle soluzioni più sostenibili, che svolgono le stesse funzioni.

Un esempio sono le **fasce multi-imballo**, un'alternativa pratica ed eco-compatibile al classico imballo termoretraibile. Si tratta di una soluzione per realizzare confezioni multipack per i settori food, beverage e detergenza che consente nel caso dei pacchi da 6 bottiglie, un risparmio di circa 13g di materia plastica, pari al 66% in meno rispetto agli imballi tradizionali. La riduzione di materia plastica comporta anche la riduzione delle emissioni di CO₂ ad essa connesse.

Un'altra proposta sostenibile è il **food contact tape**, un nastro-etichetta adesivo, idoneo al contatto diretto con tutti gli alimenti. Rispetto alle convenzionali confezioni per il cibo, questa soluzione riduce del 95% il materiale da imballaggio utilizzato.





PROPRIETÀ DEL PP

Il polipropilene, a differenza di altri materiali comunemente utilizzati per la produzione di film, etichette o nastri, ha una minor «densità specifica». Ad esempio, un'etichetta in BOPP ha una densità pari a 0.91 g/cm^3 , di gran lunga inferiore a quella di un'etichetta in PET-G che ha una densità di 1.38 g/cm^3 . Questo permette, a parità di prodotto e di spessore un risparmio considerevole di materia prima vergine.

LE ETICHETTE A MINOR SPESSORE

Nel corso del 2021 è stato completato il processo di riduzione degli spessori per i prodotti di due importanti clienti di Irplast. Infatti, per il primo cliente lo spessore delle etichette pre-adesivizzate è passato da $40\mu\text{m}$ a $30\mu\text{m}$, con una riduzione del 25%, mentre per l'altro si è trattato di passare da $30\mu\text{m}$ a $20\mu\text{m}$, con una diminuzione degli spessori pari al 17%.

Questo ha portato a numerosi vantaggi dal punto di vista della sostenibilità. Grazie a questi singoli cambiamenti, è stato possibile ridurre di circa 25 mila kg la quantità di BOPP immessa sul mercato. Le stime per il 2022 ammontano a circa 90 mila kg di BOPP in meno, come conseguenza della riduzione dello spessore del prodotto, nel caso in cui i due clienti dovessero mantenere delle quantità di ordini in linea con le stime effettuate.

FOCUS: PREGLUED4CANS

Nel corso del 2021 Irplast ha sviluppato un'etichetta roll-fed preadesivizzata che riflette in un solo prodotto tutti gli approcci per l'eco compatibilità che l'Azienda sta perseguendo. Si tratta infatti di un prodotto realizzato su supporto in film BOPP monomateriale da fonti rinnovabili o da riciclo chimico secondo l'approccio del bilancio di massa. Il progetto coniuga concretamente la tecnologia e la sostenibilità per aggiungere, alla riduzione dell'impatto ambientale, una maggiore resa, risolvendo i problemi

di deterioramento delle etichette tradizionali durante il trasporto, ed efficienza dei processi, consentendo di ridurre lo stock di contenitori pre-stampati, problematica importante per i prodotti confezionati in lattina che subiscono un'alta variabilità della domanda di mercato e una crescente necessità di personalizzazione.

OSCAR DELL'IMBALLAGGIO BEST PACKAGING 2022

Nel 2022 Irplast ha vinto con l'etichetta Preglued4cans l'**Oscar dell'Imballaggio – Best Packaging, nella categoria Premio Speciale Carta Etica del Packaging**. Lo storico premio è promosso dall'Istituto Italiano dell'Imballaggio che dal 1957 premia i migliori Packaging italiani. Si tratta di un riconoscimento dell'intera strategia aziendale improntata su innovazione e sostenibilità, che si concretizzano in questo prodotto premiato per diversi valori: **accessibile, trasparente, informativo, educativo e sostenibile**.



APPROCCIO CIRCOLARE

Il prodotto è realizzato al 100% in BOPP, ottenuto per estrusione a stiro simultaneo di granuli di polipropilene realizzato con la tecnologia LISIM di Brückner. La sua monomaterialità ne consente la completa riciclabilità. Inoltre, essendo pre-adesivizzata con colla acrilica, l'etichetta è più facile da rimuovere dal contenitore, rispetto ad una soluzione con adesivi hot-melt, sia da parte del consumatore sia negli impianti di riciclo in fase di separazione dei materiali. Si tratta quindi di un prodotto che oltre a garantire la riciclabilità dello stesso favorisce quella dell'intero imballaggio. Inoltre, queste etichette consentono di ridurre sensibilmente lo stock di lattine vuote pre-stampate poiché è possibile applicare etichette sempre diverse in funzione della domanda, riducendo quindi i potenziali sprechi.

MATERIE PRIME DI ORIGINE NON FOSSILE

Il BOPP può essere ricavato a partire dal materiale certificato ISCC PLUS da fonti rinnovabili bio-based, ovvero sia dagli scarti di lavorazione dell'industria del legno (Tall Oil) sia da oli esausti provenienti da scarti dell'industria alimentare (Used Cooking Oil), o ancora dagli scarti della plastica post-consumo grazie al Pyroil ottenuto tramite riciclo chimico. L'etichetta ha quindi le stesse caratteristiche di quelle realizzate a partire da materia prima vergine ma consente principalmente una riduzione dell'approvvigionamento da fonti fossili e un abbattimento delle emissioni di CO₂.

MINOR USO DI MATERIALI

Preglued4Cans costituisce un'etichetta a «densità specifica» inferiore rispetto allo standard di mercato, rappresentato da etichette in PET-G a densità maggiore, consentendo, a parità di numero di contenitori decorati e di numero di etichette, di risparmiare il 48% di plastica in peso, riducendo l'immissione di materiale plastico nell'ambiente e l'approvvigionamento da fonti fossili. Gli stessi benefici sono accentuati dal fatto che l'etichetta sia caratterizzata da uno spessore inferiore (BOPP 30μm vs PET-G 40μm).

LA SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI DI IRPLAST

LE CERTIFICAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI



LA SOSTENIBILITÀ CERTIFICATA DEI NOSTRI PRODOTTI

Irplast pone una forte attenzione nell'assicurare un controllo attento dei prodotti e dei processi produttivi per garantire alti standard di **affidabilità, sicurezza e qualità** ai propri clienti. A dimostrazione di tale impegno,

Irplast si è dotata anche di certificazioni riconosciute a livello globale per presidiare attentamente gli aspetti legati alla sostenibilità, l'igiene, la sicurezza e il rispetto delle normative locali. Inoltre, l'azienda è sottoposta

anche ad audit esterni periodici che garantiscono un ulteriore controllo della conformità dei prodotti e dei processi produttivi dell'azienda.



LE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO



Gli stabilimenti di Irplast sostengono periodicamente audit AIB (American Institute Of Bakery) e sono certificati BRCGS Packaging Materials (British Retail Consortium Global Standard). Si tratta di certificazioni che assicurano il rispetto dei più elevati standard di qualità, igiene e sicurezza nella produzione degli imballaggi e del film. Inoltre, queste certificazioni,

garantiscono il monitoraggio degli imballaggi destinati ai prodotti alimentari e la sicurezza nella produzione dei film al fine di scongiurare la presenza di rischi di contaminazione nella supply chain. Lo stabilimento di Empoli ha sostenuto il primo audit AIB nel 2020, di durata biennale, ottenendo un punteggio di 845/100; lo stabilimento di Atesa, già certificato

da due decenni, ha ottenuto nel secondo audit semestrale «non annunciato» del 2021 un punteggio di 910/1000. Per quanto riguarda la certificazione BRCGS lo stabilimento di Empoli ha ottenuto nel 2021 il livello massimo AA, mentre Atesa conferma il risultato dello scorso anno, ovvero il livello A.



Dopo il conseguimento nel 2019 per lo stabilimento di Atesa, nel 2020 anche lo stabilimento di Empoli ha ottenuto per la prima volta la certificazione ISCC PLUS (International Sustainability & Carbon Certification) che permette di monitorare e dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità e del bilancio di massa dell'intero sistema.



Irplast si è inoltre avvalsa della certificazione UNI 10667 – 1:2017 per i sottoprodotti in polietilene e i sottoprodotti in polipropilene negli stabilimenti produttivi di Atesa.



Lo stabilimento di Empoli è certificato DPG (Deutsche Pfandsystem GMBH), una certificazione necessaria per le etichette destinate alle bottiglie riciclabili commercializzate sul mercato tedesco. Inoltre, per il sito di Atesa sono state ottenute le certificazioni Deutsche Post AG e United States Postal Services per la leggibilità del film per le buste con finestra sui lettori ottici degli enti postali europei e statunitensi.

I PRODOTTI CERTIFICATI ISCC PLUS

Irplast è la prima azienda del settore ad aver lanciato sul mercato prodotti **certificati ISCC PLUS** realizzati con **materie prime sostenibili**.

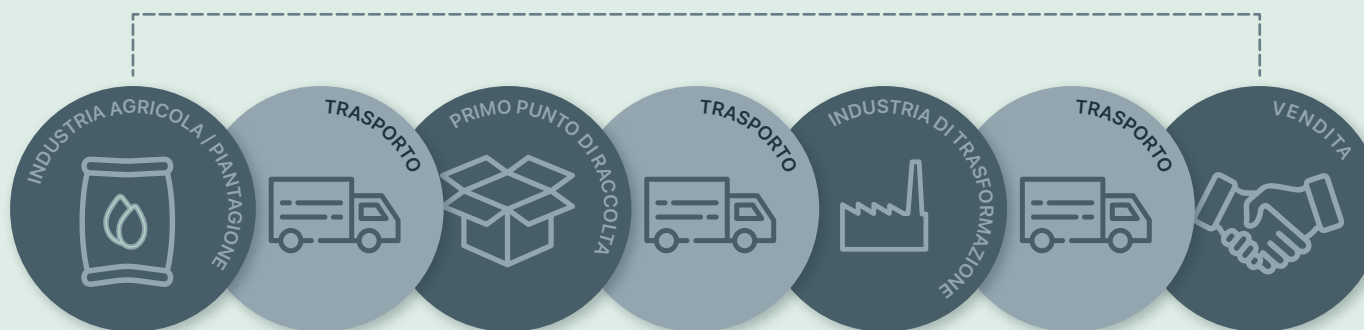
Si tratta di una certificazione che si estende all'intera filiera coinvolgendo tutti i players a partire dal «feedstock producer» fino al «brand owner». L'integrità del prodotto, dalla produzione alla fornitura del packaging finale, è garantita dalla tracciabilità della filiera ottenuta tramite il ricevimento e l'emissione di **certificati di sostenibilità** per ogni lotto di materia

prima acquistata e di prodotto venduto.

I prodotti certificati ISCC PLUS Irplast fanno parte della gamma dei film **NOPP e LOOPP**. I film NOPP sono realizzati con materie prime provenienti da fonti rinnovabili (tall oil) e inoltre nel corso del 2021 sono state esplorate le materie prime prodotte da UCO (oli esausti da cucina). I film LOOPP sono realizzati con materie prime provenienti da riciclo chimico (olio da pirolisi da rifiuti plastici post-consumo).

Per quanto riguarda la composizione del prodotto, Irplast ha scelto di includere nel calcolo della percentuale di materia prima sostenibile, il massimo quantitativo sostituibile alla corrispondente quota di materiali di origine fossile lasciando invariata la struttura costituita da materie prime ad oggi non disponibili da fonte alternativa. In tal modo si ha una rendicontazione più solida e credibile verso il consumatore finale.

LA TRACCIABILITÀ DELLA FILIERA SECONDO LO SCHEMA ISCC



VOLUMI DI MATERIALE ISCC PLUS 2021 PER EMPOLI

Nel 2021 è iniziata ad Empoli la produzione e commercializzazione delle fasce pre-adesivizzate multimballo (multipack) con i film NOPP e LOOPP, certificati ISCC PLUS. Questo tipo di prodotti ha costituito nel 2021 quasi la metà delle vendite totali della categoria multipack. Di seguito il riepilogo dei volumi di materiale ISCC PLUS commercializzati dallo stabilimento di Empoli. È in previsione che questi numeri aumentino nel 2022 in ragione del lancio, a fine 2021, del LOOPP TAPE, nastro adesivo prodotto con film LOOPP, che dovrebbe essere commercializzato nel 2022.

	TOTALE	DI CUI DA RICICLO CHIMICO	DI CUI DA FONTE RINNOVABILE
Prodotti spediti da Empoli nel 2021 (kg)	12.427.664		
Prodotti certificati ISCC PLUS spediti da Empoli nel 2021 (kg)	222.769	210.230	12.540
Incidenza dei prodotti certificati ISCC PLUS spediti da Empoli nel 2021	1,80%	1,70%	0,10%
Prodotti spediti in TOT da Empoli nel 2021 nella categoria fasce multipack (kg)	513.506		
Incidenza dei prodotti certificati ISCC PLUS spediti da Empoli nel 2021 nella categoria fasce multipack	43,40%	40,90%	2,40%



IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA DEI PRODOTTI

Irplast applica le migliori pratiche del settore per sviluppare soluzioni innovative che tutelino l'ambiente e la salute umana. In funzione di tali obiettivi, l'Azienda ha sviluppato un sistema di gestione e controllo capace di assicurare sempre la massima qualità e sicurezza dei prodotti.



Per i due siti produttivi di Atesa ed Empoli, Irplast effettua degli **audit periodici interni** dei propri sistemi di gestione aziendale. Inoltre, vengono svolte periodicamente delle «self inspection» volte alla verifica della conformità ai requisiti degli Standard BRCGS-Packaging Materials e AIB International. L'obiettivo di questi controlli è quello di garantire che i prodotti rispettino tutti i criteri di sicurezza e qualità.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Empoli le categorie di prodotto per le quali vengono valutati gli impatti sulla salute e sulla sicurezza possono essere suddivise in due macro gruppi: Label Division e Tape Division. Nel corso del 2021 non sono state riscontrate non conformità riguardanti la salute e sicurezza dei prodotti, né in merito a normative che comportino ammenda o sanzione, né in merito alle procedure e istruzioni operative Product Safety interne. La verifica dei prodotti può riguardare diversi parametri, quali ad esempio la grammatura dell'adesivo, la qualità di stampa e i requisiti colorimetrici, fino ai test di ancoraggio degli inchiostri.

Con riferimento al film prodotto ad Atesa, vengono analizzati sia parametri di laboratorio (spessore, carico a rottura, allungamento a rottura, modulo elastico, termoretrazione, haze, gloss, resistenza della saldatura, coefficiente di attrito e bagnabilità) sia parametri di linea (spessore e aspetto visivo); dopo la fase del taglio, le verifiche riguardano inoltre i parametri di planarità, avvolgimento e conformità della bobina, a seguito delle quali il materiale ritenuto non idoneo può essere classificato come «seconda scelta». La percentuale di seconda scelta sul totale delle quantità prodotte è monitorata in modo che non superi la soglia fisiologica di lavorazione.

Tutti i prodotti che non rientrano negli standard previsti sono sottoposti ad **ulteriori analisi** al fine di approfondire le cause delle problematiche insorte e sulla base di queste vengono intraprese delle **azioni correttive** per aumentare gli standard di qualità e sicurezza del prodotto.

LA GESTIONE DEI RECLAMI

Irplast monitora e gestisce le segnalazioni ed i reclami pervenuti dai propri clienti, tenendo conto anche delle valutazioni volontarie ricevute dagli stessi. Ciò è importante per definire gli obiettivi e le relative azioni da intraprendere per migliorare la qualità e l'efficienza del

servizio. I punteggi emersi da queste valutazioni sono risultati positivi sia sul fronte della qualità del servizio che su quello della tempestività di risposta, tenuto conto del fatto che i valori relativi al tempo medio di chiusura degli ultimi tre anni sono in aumento a causa dell'emergenza

pandemica Covid-19 e dal conseguente ricorso allo smartworking. Tali fattori hanno impedito la visita negli stabilimenti dei clienti, utile al fine di prestare assistenza di persona e risolvere problemi tecnici.

PARAMETRO MONITORATO*	2019	2020	2021	TARGET 2022
Tempo medio di chiusura del reclamo (Empoli/Atessa)	33 giorni / 31 giorni	33 giorni / 31 giorni	30 giorni / 58 giorni	40 giorni / 25 giorni
Incidenza note credito a cliente su fatturato (Empoli/Atessa)	0,56% / 0,31%	0,42% / 0,26%	0,41% / 0,27%	0,36% / 0,25%
Feedback iniziale a seguito della segnalazione (Empoli)	7 giorni	8 giorni	13 giorni	6 giorni

*Gli indicatori di tempo medio di chiusura dei reclami sono in aumento rispetto al 2020, con un tempo di feedback iniziale a seguito della segnalazione fuori dal target prestabilito. L'azione futura da intraprendere è l'implementazione di un nuovo software per la gestione dei reclami che renda più smart la comunicazione fra le varie funzioni coinvolte nella gestione del reclamo.



OLTRE IL PRODOTTO: UN APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ A 360°



LA SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI 47

- La gestione degli scarti e dei rifiuti 48
- La gestione delle risorse 51

LA RESPONSABILITÀ ESTESA DELLE NOSTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 55

- Il ruolo di Irplast per la sostenibilità nella catena del valore 56

OLTRE IL PRODOTTO: UN APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ A 360°

LA SOSTENIBILITÀ DEI PROCESSI



LA GESTIONE DEGLI SCARTI E DEI RIFIUTI

Uno degli impatti potenzialmente maggiori delle attività di Irplast è legato alla produzione di rifiuti: l'Azienda infatti è costantemente impegnata a minimizzarne la portata ed a migliorare la propria efficienza, adottando pratiche di economia circolare nei suoi processi volte alla valorizzazione delle risorse e alla riduzione degli scarti di produzione che, attraverso azioni di recupero e riutilizzo, hanno una seconda vita in un nuovo ciclo produttivo. Nel corso dell'anno questa strategia si è concretizzata nell'ottimizzazione della percentuale di scarto rigranulato rimpiiegato nella realizzazione dei film e nell'aumento del recupero del solvente.





La realizzazione del film biorientato in polipropilene genera degli scarti fisiologici classificati come sottoprodotto (UNI 10667-1 2017), per una quota pari al 20% circa della materia prima plastica in ingresso. Questi scarti sono valorizzati, tramite un'operazione di rigranulazione, e reimpiegati per i tre quarti nel processo produttivo interno, realizzando un film che presenta le stesse caratteristiche tecnico-meccaniche di un film realizzato con materia prima vergine. Nel corso del 2021 questo riutilizzo interno dello scarto industriale è incrementato grazie a una migliore segregazione delle tipologie di scarto e all'aumento di quota parte proveniente da riciclo meccanico nei prodotti finali, permettendo, nei film realizzati con scarti post industriali rigranulato, di passare da una quota parte di scarto pari al 34%, nel 2020, ad un massimo dell'80% nel 2021. Lo stabilimento di Empoli impiega questo film prodotto a partire dal riutilizzo interno del sottoprodotto riciclato meccanicamente, per la sua linea di nastri Eco+Tape. L'Azienda si è posta l'obiettivo in futuro di aumentare la parte rimpiegata internamente, e sfruttare quindi ancora di più la materia prima in ingresso. Ad oggi, la quasi totalità della parte non riutilizzabile da Irplast è venduta a terzi per essere reimpiegata come materia prima per tecnologie e processi diversi, come lo stampaggio a iniezione. Gli sforzi degli ultimi anni hanno permesso quindi di azzerare quasi completamente

la parte di rifiuti plastici prodotti, che corrispondono attualmente allo 0,2% sulla materia prima acquistata. La maggior parte degli scarti di Empoli sono invece conferiti a società esterne specializzate nella raccolta, nel riciclo, nella rigranulazione e nella manifattura di prodotti per l'industria agro-alimentare, dell'automobile e del packaging, utilizzando plastica da post processi industriali, come quella conferita da Irplast, e post-consumo.

Nel 2020 Irplast ha acquistato un secondo distillatore al fine di incrementare il processo di recupero del solvente impiegato per la pulizia delle macchine. Il sovente recuperato è riutilizzato per lo stesso fine, riducendo il ricorso a nuova materia prima e la produzione di rifiuti difficili da smaltire. Infatti, l'ulteriore ottimizzazione del processo avvenuta nel 2021 ha portato a una diminuzione di circa il 30% rispetto al 2020 delle morchie di solvente conferite, mentre il recupero di solvente sul totale utilizzato è aumentato di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente attestandosi sull'85%. Nel corso dell'anno, lo stabilimento di Empoli ha inoltre aumentato gli sforzi per razionalizzare l'uso dei pallet impiegati per lo stoccaggio di materiale all'interno del sito, riducendo così sostanzialmente gli imballaggi in legno. Inoltre, Irplast applica le buone pratiche per il recupero e reimpiego in produzione degli inchiostri, limitando la quantità di inchiostri smaltiti con il Codice CER

08.03.12* (Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose). Nel corso del 2021 il recupero di inchiostro è aumentato più che proporzionalmente rispetto alla quantità totale di inchiostro utilizzata, permettendo di incrementare dell'11% la quantità recuperata rispetto al 2020. L'efficientamento dei processi ha anch'esso una ripercussione sulla produzione di rifiuti. Infatti, a fronte di un incremento produttivo pari a circa il 7,4%, la produzione dei rifiuti in plastica (CER 15.01.02) è aumentata solo dello 0,3% grazie al miglioramento del processo di stampa.

80%

della materia prima in entrata è destinata al commercio

20%

di scarti fisiologici della produzione

15%

reimmessi nel ciclo produttivo interno

4,8%

riciclati da parti terze

0,2%

scartati

Irplast gestisce i rifiuti prodotti su tutti i siti, principalmente riconducibili ai processi produttivi, in conformità con quanto previsto dalla legge,

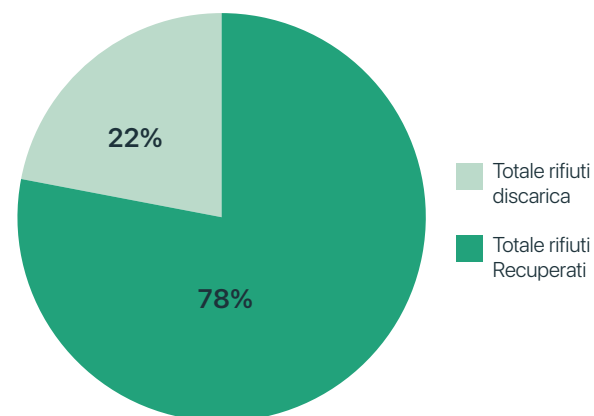
minimizzandoli e mitigandone gli impatti per quanto possibile, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti prevista dall'Unione Europea.

I rifiuti prodotti dalle attività, sia urbani che speciali, pericolosi e non, sono conferiti ad aziende autorizzate terze che provvedono a riciclarli o smaltirli in base alla tipologia di rifiuti ed alla disponibilità degli impianti. Irplast si affida per la gestione dei rifiuti a intermediari ambientali che individuano le società di recupero e trasporto rifiuti e gli impianti di destinazione. Per ognuno di essi forniscono le autorizzazioni ambientali e, come previsto dalla normativa vigente, i rifiuti vengono presi in carico e registrati, con il relativo codice CER, nel Registro di carico e scarico per poi essere avviati al recupero o allo smaltimento entro i tempi previsti, sempre da aziende autorizzate.

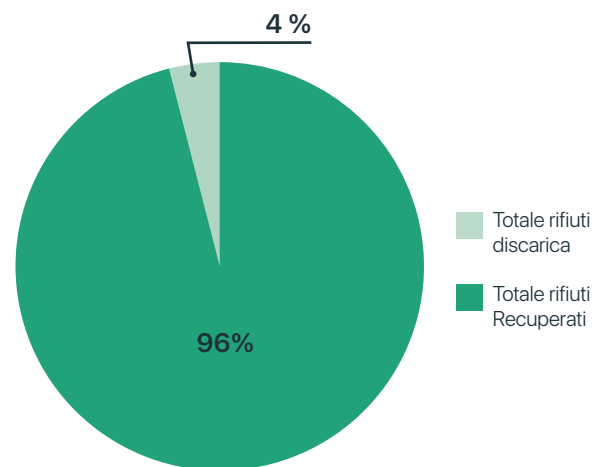
Per quanto riguarda lo stabilimento di Empoli, si registra nel 2021 un incremento nella quantità di rifiuti prodotti, dovuto all'aumento della produzione e dei volumi di vendita del 2021 rispetto al 2020 pari al 10%. Questo aumento è dovuto all'efficientamento dei processi di stampa e spalmatura che hanno portato un beneficio diretto per il taglio. Nello specifico, per quanto riguarda la stampa, il processo è migliorato sotto tutti i punti di vista grazie ad una maggior standardizzazione dei processi, a un mix di ordini ottimizzato e alla riorganizzazione interna. Per quanto riguarda la

spalmatura invece si segnala l'implementazione del ciclo continuo. Inoltre, la necessità di addolcire le acque del pozzo a servizio dell'Impianto di Trigenerazione ha determinato un consistente aumento dei quantitativi di rifiuti CER 16.10.02, *soluzioni acquose non pericolose*. Poiché non è possibile il rimpianto dei suddetti rifiuti all'interno del processo produttivo, l'Azienda, nel rispetto dei requisiti di legge, è continuamente alla ricerca di Fornitori autorizzati che si occupino del loro recupero o riciclo. Sempre presso lo stabilimento di Empoli, nel 2021 è stato avviato un progetto volto a innovare il sistema di stoccaggio esterno dei rifiuti, in particolar modo per la categoria dei rifiuti pericolosi *altri solventi e miscele di solventi*. A tal fine, sono stati acquistati due serbatoi per lo stoccaggio di questa tipologia di rifiuti ed è stata creata anche una zona di stoccaggio con bacino di contenimento per quanto riguarda gli inchiostri esausti. L'obiettivo è evitare dispersioni di materiale, aumentando gli standard di sicurezza sia per l'ambiente che per le persone. Presso lo stabilimento di Atesa, circa il 96% dei rifiuti sono recuperati e non destinati allo smaltimento, mentre per lo stabilimento di Empoli questa percentuale è pari a circa il 78%.

QUANTITÀ TOTALE DEI RIFIUTI DI STABILIMENTO GENERATI NELLA SEDE DI EMPOLI NEL 2021 (GRI 306)



QUANTITÀ TOTALE DEI RIFIUTI DI STABILIMENTO GENERATI NELLA SEDE DI ATESSA NEL 2021 (GRI 306)



MATERIALI PROVENIENTI DA RICICLO PRESSO LO STABILIMENTO DI EMPOLI

100%

dei manicotti in cartone

50%

delle scatole in cartone sono certificate FSC

LA GESTIONE DELLE RISORSE

Irplast pone una forte attenzione nella riduzione dell'impatto ambientale diretto e indiretto delle sue attività produttive. L'impegno nella salvaguardia delle risorse naturali orienta le scelte dell'Azienda al fine

di garantire la compatibilità tra il perseguimento dei propri fini commerciali e l'applicazione dei principi di sostenibilità ambientale. L'Azienda, negli anni, si è dotata di tecnologie ed impianti di ultima generazione

con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas climalteranti, garantire un uso efficiente della risorsa idrica, contenere i consumi energetici e minimizzare il verificarsi di rischi ambientali.



MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI E CONFORMITÀ NORMATIVA

Irplast predispone annualmente un report riassuntivo al fine di presentare l'andamento delle attività in materia ambientale degli stabilimenti di Atessa ed Empoli. Questo è particolarmente importante in quanto stabilisce una base per gli interventi di efficientamento e consente altresì di rispettare la normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006) tramite un monitoraggio rigoroso e una rendicontazione degli impatti principali.

Il Report ambientale annuale contiene i dati ambientali e il quantitativo di prodotti in uscita dagli stabilimenti che viene inviato alle autorità regionali competenti. I dati contenuti nella relazione ambientale sono relativi alle seguenti matrici ambientali:

- Inquinanti in atmosfera e in acqua
- Rifiuti usciti dall'impianto destinati sia a smaltimento che a recupero

- Emissioni sonore
- Consumi idrici
- Consumi di combustibile ed energia elettrica
- Utilizzo di materie prime
- Piano di gestione solventi
- Prodotti in uscita

Il sito produttivo di Empoli è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), e, in quanto tale, deve perseguire e rispettare dei dettami per la tutela e conservazione dell'ambiente, contenuti nei Bref di settore, che la comunicazione dei dati sopra riportati, unita al quantitativo di prodotti in uscita dall'impianto, consente di verificare. Il rispetto di tali indicazioni è rivolto alla riduzione dei consumi e alla minimizzazione degli sprechi al fine di ottimizzare il ciclo produttivo del sito. Nel corso del 2021, i tecnici dell'ARPAT (*Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana*) hanno effettuato

dei sopralluoghi al fine di verificare la corretta gestione e funzionamento di diversi processi ad impatto ambientale. Le irregolarità riscontrate, in riferimento alle emissioni di NOx del trigeneratore, sono state prontamente corrette, eliminando la causa, come testimoniano i campionamenti ad esito positivo effettuati successivamente.

Per presidiare meglio la gestione dei propri impatti ambientali, lo stabilimento di Atessa invece ha implementato da oltre 20 anni un Sistema di Gestione Ambientale certificato conforme alla norma UNI EN ISO 14001, standard internazionale che fissa i requisiti volti al presidio della tematica ambientale in azienda in ottica di miglioramento continuo. Lo stesso stabilimento ha inoltre in programma di migliorare la propria gestione, in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati all'energia, dotandosi di un Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001.



FOCUS: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152

Il D.Lgs 152/2006 ha l'obiettivo di promuovere la qualità della vita umana attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzo razionale delle risorse naturali.

I principali campi di applicazione del decreto riguardano:

- la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche;
- la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati;
- la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.



IL PIANO IRPLAST PER LA GESTIONE DEI SOLVENTI

Per garantire una gestione sostenibile degli impatti derivanti dall'utilizzo di solventi, l'Azienda ha definito, come prescritto dalla propria Autorizzazione Integrata Ambientale, il Piano di Gestione Solventi, ovvero un documento integrativo nel quale sono riportate le performance aziendali relative all'emissione dei solventi derivanti dalle attività che prevedano l'utilizzo di composti organici volatili. Questo piano è stato aggiornato nel corso del 2021 per integrare le considerazioni espresse durante le varie Conferenze dei Servizi che si sono svolte nel quadro della richiesta di modifica dell'Atto Autorizzativo



INVESTIMENTI E RIDUZIONE DEL PROPRIO IMPATTO AMBIENTALE



Al fine di aumentare il risparmio dell'acquisto di energia elettrica della rete e di ridurre il proprio impatto sull'ambiente, Irplast ha effettuato diversi investimenti nel corso degli ultimi anni, prima ad Atesa e successivamente a Empoli, per implementare degli impianti di trigenerazione che permettono all'Azienda di autoprodurre contestualmente energia elettrica, termica e frigorifera. In uno degli stabilimenti di Atesa, l'impianto di trigenerazione è in funzione già dal 2016 ed ha consentito nel 2021 di autoprodurre l'energia necessaria per soddisfare circa il 70% del fabbisogno dello stabilimento (circa il 26% del totale di energia impiegata nella divisione Film). Per quanto riguarda lo stabilimento di Empoli, il nuovo impianto di trigenerazione, entrato in funzione nel 2020, ha permesso, sin da subito, un importante risparmio di energia con risultati molto positivi anche nel 2021. L'impianto ha permesso di coprire il 62% del fabbisogno di energia elettrica, e gran parte del fabbisogno di energia frigorifera e termica dello stabilimento. L'autoproduzione di energia permette inoltre di venderne una parte sul mercato. Nel 2021 è stato costruito un nuovo pozzo necessario per il corretto funzionamento dell'impianto di trigenerazione, ciò spiega il conseguente aumento dei consumi idrici seppure nei limiti dei consumi autorizzati.

Irplast ha inoltre portato a termine un'attività di insonorizzazione degli ossidatori al fine di minimizzare le emissioni sonore a cui è seguita una valutazione dell'impatto acustico con esito positivo.

Inoltre, l'Azienda ha avviato un progetto volto alla riduzione delle emissioni diffuse di solvente all'interno e all'esterno dell'impianto. Questo progetto ha l'obiettivo di limitare le emissioni diffuse attraverso il miglioramento di una macchina già presente e l'installazione di cabine chiuse collegate agli ossidatori nel reparto stampa. Tale iniziativa risulta importante per gli effetti positivi che si otterranno dal punto di vista ambientale e per la salute delle persone.



Irplast sta portando avanti delle valutazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia rinnovabile e, per i prossimi anni, è in programma l'acquisto di energia per i quantitativi non autoprodotti. Ciò dimostra l'impegno di Irplast sul tema della lotta ai cambiamenti climatici con la ricerca di soluzioni che riducano la propria impronta di carbonio.

I CONSUMI DI ENERGIA E LE EMISSIONI DI GHG

Irplast nel corso del 2021 ha dovuto fronteggiare alcune difficoltà rispetto all'aumento dei costi nel mercato energetico. Si sono verificate situazioni anomale dipese dall'estrema volatilità del prezzo del gas che ha scatenato importanti aumenti di costo delle altre fonti energetiche. Tutto ciò ha portato l'Azienda a dover cambiare le strategie operative in funzione di questa situazione. L'aumento del consumo di gas metano è dovuto al maggior utilizzo del cogeneratore rispetto al 2020 in cui si è avuto un lungo fermo dovuto ad un guasto.



I CONSUMI DI ACQUA

Nel 2021 nel sito di Empoli è stato realizzato un secondo pozzo per l'alimentazione delle torri evaporative dell'impianto di trigenerazione. L'acqua che viene estratta dal pozzo non è immediatamente pronta all'uso e per questo motivo, Irplast ha installato un addolcitore.

L'acqua trattata dall'addolcitore viene diretta al trigeneratore mentre la parte prodotta nei cicli di lavaggio, poiché salata è considerata un rifiuto, classificato come CER 16.10.02, rientrando nella categoria dei rifiuti acquosi non pericolosi. Quest'acqua salata viene stoccata in un silos e successivamente conferita a fornitori autorizzati al trasporto e allo smaltimento e/o recupero.

La risorsa idrica attinta dal primo pozzo viene utilizzata principalmente per:

- la pulizia delle spalmatrici acriliche e delle lastre utilizzate nella stampa flessografica
 - l'irrigazione delle aree verdi dell'azienda
- infine, le acque industriali vengono stoccate in appositi silos ed allontanate come rifiuti speciali non pericolosi da aziende autorizzate.

Nei Siti di Atessa il consumo è rimasto costante.



LA QUALITÀ DELL'ARIA

Irplast, per entrambi i poli produttivi, effettua un monitoraggio delle emissioni con frequenza quadrimestrale e si avvale dei servizi di laboratori specializzati e certificati in analisi chimiche per il controllo e il monitoraggio della qualità dell'aria.



OLTRE IL PRODOTTO: UN APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ A 360°

LA RESPONSABILITÀ ESTESA DELLE NOSTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE





IL RUOLO DI IRPLAST PER LA SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DEL VALORE

Il raggiungimento da parte di Irplast di obiettivi legati alla sostenibilità ambientale è necessariamente legato al coinvolgimento e alla collaborazione degli altri attori della sua catena del valore. In questo senso, l'Azienda ricopre un ruolo centrale e strategico nel raccordare le loro esigenze e nel coordinare i loro stimoli. Infatti, recepisce i bisogni dei clienti, sempre più attenti all'impatto ambientale dei propri prodotti, aiutandoli a raggiungere i propri obiettivi in termini di sostenibilità tramite la collaborazione e lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili. Questo processo è reso possibile grazie alla struttura aziendale e allo stretto contatto con i propri fornitori, con cui lavora per rispondere puntualmente alle necessità del mercato.

Irplast stabilisce con i propri fornitori dei rapporti duraturi, basati su trasparenza e collaborazione. Essi vengono sottoposti ogni anno ad un processo di valutazione basato sulla qualità (che si concretizza nell'analisi di alcuni aspetti come il numero dei reclami, i tempi di reazione, la puntualità della consegna e la completezza della documentazione regolatoria legata alla presenza di sistemi di gestione ISO 9001), sul **presidio di temi legati a sicurezza ed ambiente** (ad esempio infortuni ed incidenti ambientali presso gli stabilimenti di Irplast), sulla sostenibilità economica della fornitura e sulle condizioni di consegna.



Questa procedura operativa, in combinazione con il business continuity plan aziendale, ha permesso a Irplast di mantenere e coltivare un elevato standard di qualità, sicurezza e continuità delle forniture. Irplast entra realmente nel tessuto dei propri fornitori partecipando a progetti congiunti volti a sviluppare dei nuovi prodotti da proporre sul mercato e a misurarne l'impatto sull'ambiente. Infatti, l'Azienda collabora attivamente con i fornitori di granuli in polipropilene, per sostituire la materia prima vergine con altri tipi di materia prima a minor impatto ambientale, come quella da fonte non fossile o derivata dal riciclo chimico degli scarti post-consumo, per ampliare la gamma di prodotti green. Gli stessi fornitori collaborano con l'Azienda nel calcolo dei Life Cycle Assessment (LCA) dei film, utili a quantificare gli impatti degli stessi sull'ambiente.

La collaborazione con questi attori non si limita ai polimeri; le divisioni tape e label ad Empoli sono infatti attive per cercare presso diversi fornitori, materiali più sostenibili per la fase di stampa e spalma, come gli adesivi, in modo da incrementare la sostenibilità di tutto il prodotto.

Le soluzioni sviluppate in collaborazione con i fornitori hanno come scopo di rispondere direttamente ai bisogni dei clienti. Irplast infatti ha una struttura che facilita il recepimento immediato delle esigenze di questi ultimi e le concretizza in soluzioni innovative, veicolando i loro bisogni lungo la catena produttiva interna ed esterna. L'integrazione verticale della produzione, la comunicazione costante tra i due poli di ricerca e sviluppo situati nei due siti produttivi e la flessibilità dell'Azienda, strutturata per proporre soluzioni su misura ai clienti, permettono di velocizzare

il processo di ricerca e realizzare prodotti specifici che consentano di incrementare la sostenibilità dei prodotti finali del cliente, riducendo l'impatto in base alle esigenze dirette del business.

Negli ultimi anni, infatti, **i clienti di Irplast hanno manifestato delle richieste crescenti e una sensibilità maggiore verso tematiche di sostenibilità**, in particolare verso l'utilizzo di materie prime a minor impatto ambientale, verso la riduzione degli sprechi e la migliore riciclabilità dei prodotti. Di conseguenza, l'Azienda sta concentrando i propri sforzi per garantire ad essi l'approvvigionamento di materiali rispondenti alle specifiche richieste, spesso beneficiando del rapporto con il cliente per testarli direttamente presso gli stabilimenti produttivi dove questi vengono impiegati. Le soluzioni proposte da Irplast permettono di migliorare la sostenibilità dei prodotti del cliente senza dover necessariamente modificare il proprio processo produttivo. In un contesto nel quale le normative relative all'impiego della plastica nei beni di consumo sono sempre più stringenti, il business model sostenibile adottato da Irplast è fondamentale per garantire una **continuità operativa**, rispettando norme sempre più restrittive e riducendo l'impatto sull'ambiente.

Infine, Irplast è soggetta a controlli periodici relativi a tematiche di sostenibilità come i consumi, le pratiche lavorative e la sicurezza alimentare, richieste dai clienti per presidiare la sostenibilità nella catena di fornitura. Nell'anno appena trascorso, l'Azienda è stata soggetta agli audit di BRC e AIB International con esito positivo. Inoltre, si è sottoposta nuovamente al questionario Sedex.

IL PROGETTO TEX-STYLE

Irplast è costantemente attiva nella ricerca e nell'istituzione di collaborazioni con fornitori, clienti ed enti di ricerca che possano portare alla creazione di un valore aggiunto per i propri stakeholder. In questo contesto, nel corso del 2021 l'Azienda ha collaborato come fornitore di materiali al **progetto Tex-Style**, nato con l'obiettivo di produrre su larga scala **tessuti smart** realizzati con materiali sostenibili.

Il partenariato alla base di Tex-Style – il cui capofila è un noto gruppo del settore automobilistico (guidato da CRF/FCA) – si estende lungo tutti gli elementi della filiera, dalla ricerca alla produzione, coprendo il design, i materiali e la produzione di tessuti smart. I tessuti smart o intelligenti sono materiali composti da una combinazione di fibre e

polimeri, naturali e artificiali, che rilevano e reagiscono agli stimoli esterni e/o alle condizioni ambientali. Per produrre questo tipo di tessuto, i ricercatori coinvolti nel progetto hanno riadattato uno dei tradizionali processi di filatura adeguandolo alla fibra di carbonio da scarto, proveniente principalmente dal settore industriale e aeronautico. Le fibre di carbonio sono molto richieste sul mercato e il soddisfacimento integrale della loro domanda comporterebbe la produzione di una mole spropositata di rifiuti. Questa consapevolezza ha portato i ricercatori del progetto a perseguire un ripensamento in ottica circolare dei processi, che conducesse ad un riciclo di materiali prima considerati di scarto. Inoltre, al fine di ottimizzare la conducibilità elettrica e la

lavorabilità dei materiali, essi hanno testato tessuti dalle differenti percentuali di composizione di fibre di carbonio e poliestere. Un'alta percentuale di fibra di carbonio nella composizione del tessuto garantisce proprietà elettriche superiori ma ne rende più complicato il processo di lavorazione. A valle del processo, i ricercatori hanno riscontrato che la composizione che garantisce al tessuto le migliori proprietà prevede il 40% di fibra di carbonio e il 60% di poliestere.

In questo partenariato di eccellenza, Irplast ha fornito supporto nell'individuazione dei substrati plastici e delle possibili funzionalizzazioni da accoppiare con i tessuti.



LA LOGISTICA SOSTENIBILE

Cresce la consapevolezza in Irplast che l'impatto sull'ambiente non si limiti esclusivamente ai processi interni ma sia riconducibile a tutte le operazioni nella catena del valore. In tal senso, l'Azienda ha iniziato un percorso per integrare nuove soluzioni legate alla logistica che consentano di minimizzare gli effetti negativi, mitigando, tra le altre cose, le emissioni di CO₂ lungo la filiera e i consumi di risorse.

Irplast ha condotto un'analisi volta a comprendere come **ottimizzare la gestione dei trasporti** in modo da ridurre le emissioni correlate alle sue attività di distribuzione, ponendosi contemporaneamente la priorità di rispettare gli impegni e le scadenze fissate con i clienti. In quest'ottica, l'Azienda sta esortando i propri fornitori a convertire il proprio parco mezzi, investendo su mezzi ecologici o alimentati a metano. Inoltre, nel corso del 2021, ha dato avvio all'utilizzo del trasporto intermodale per consegnare al cliente i prodotti derivanti dagli stabilimenti di Atessa ed Empoli.

Il trasporto intermodale si basa sulla combinazione di diverse modalità di trasporto e sull'utilizzo di container facilmente manovrabili da un mezzo all'altro e ha lo scopo di ottimizzare la logistica e le emissioni correlate al trasporto del prodotto. Nella pratica, il trasporto intermodale associa al trasporto su gomma la movimentazione dei prodotti su nave e su rotaia. Questa pratica determina una consistente riduzione delle emissioni in atmosfera.

Irplast ha deciso di puntare molto sul trasporto intermodale per la movimentazione di merce da entrambi i propri stabilimenti e ha in programma di spingere ancora di più su questa soluzione in futuro.





Nel 2021, Irplast ha istituito per i propri collaboratori un **nuovo corso di formazione dedicato ai temi dell'evoluzione della logistica, dei sistemi avanzati e della sostenibilità ed efficienza operativa**. Nello specifico, il corso si è focalizzato sulla progettazione di sistemi logistici avanzati e

sulle metodologie per il miglioramento dei processi e dell'efficienza della logistica.

Nel 2021, **l'utilizzo del trasporto intermodale ha consentito di ridurre dell'82% le emissioni di CO₂ in atmosfera correlate alle tratte su cui Irplast ha adottato la modalità di trasporto intermodale, evitando l'emissione di 617.241 Kg di CO₂ nell'aria.**

Nello specifico, per ciò che riguarda lo stabilimento di Atessa, il 19,7% dei trasporti dei prodotti sono stati effettuati in modalità intermodale ed è previsto che questa percentuale aumenti nei prossimi anni

82%

DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ SULLE TRATTE PER LE QUALI SI È UTILIZZATO IL TRASPORTO INTERMODALE

617.241 KG

DI CO₂ RISPARMIATI

Parallelamente, nel 2021 **l'Azienda ha condotto una riflessione sulla minimizzazione degli sprechi di materiali negli imballi dei prodotti finiti spediti ad alcuni importanti clienti razionalizzandone la pallettizzazione**, eliminando i coperchi in truciolato e sostituendoli con listelli laterali in legno. Questo processo ha consentito di conseguire una importante riduzione dei consumi pari a 50.000 Kg di legno e truciolato.



Nel corso del 2021, Irplast si è unita, insieme ad alcuni dei propri partner, ad un **circuito virtuoso di pooling pallet**. Il circuito ha l'obiettivo di valorizzare i pallet, anche attraverso un'attenta fase di manutenzione che permette di ridurre al minimo gli scarti e ne garantisce nel contempo la qualità. L'adesione al circuito contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂ legate ai trasporti e le quantità di legno consumate che verrebbero impiegate nella produzione di nuovi pallet, a combattere la deforestazione e a

minimizzazione gli scarti di legno. Il legno utilizzato per la realizzazione dei pallet proviene da foreste (o piantagioni forestali) gestite nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Le materie prime sono infatti certificate FSC e PEFC. Ogni prodotto è quindi ottenuto da foreste gestite in maniera sostenibile, da fonti riciclate e controllate. Il circuito prevede, inoltre, la valorizzazione dei pallet, con un'attenta fase di manutenzione che permette di ridurre al minimo gli scarti e garantisce nel contempo la qualità degli stessi.

LE PERSONE DI IRPLAST



IL CAPITALE UMANO DELL'AZIENDA 62

La formazione alla base della crescita
dei lavoratori di Irplast 66

Irplast per la sua comunità 68

SALUTE E SICUREZZA COME PRIORITÀ 69

Contro la diffusione del Covid-19 72

LE PERSONE DI IRPLAST

IL CAPITALE UMANO DELL'AZIENDA



Per una realtà come Irplast, che si propone di perseguire sistematicamente la qualità, cercando di proporre sempre soluzioni innovative, le persone rappresentano un fattore determinante ed un elemento di vantaggio competitivo in grado di fare la differenza per il successo dell'Azienda.

Irplast rivolge infatti grande attenzione al processo di selezione e gestione del personale e garantisce tutti gli elementi necessari alla creazione e al mantenimento di un ambiente di lavoro che consenta ai propri lavoratori di mettere in risalto il proprio talento, coltivando e mettendo in campo capacità e competenze. Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Azienda dedica molto impegno al percorso di crescita delle proprie risorse, predisponendo per loro dei percorsi di formazione di alto livello, ascoltando e valorizzando le loro necessità.

Nel 2021, la quasi totalità dei rapporti contrattuali è a tempo indeterminato e full-time. Nei ruoli amministrativi prevale la presenza femminile, mentre i ruoli operativi sono ricoperti principalmente da personale maschile, dovuto alla specificità delle mansioni svolte.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'Azienda ha registrato un incremento nel numero di dipendenti presenti in organico, passando da 214 a 225 unità.

Questo è avvenuto coerentemente con la strategia di puntare sui giovani talenti. Infatti, il 53% dei dipendenti assunti nel 2021 ha un'età inferiore ai 30 anni.

I rapporti di lavoro sono disciplinati da contrattazione collettiva, in coerenza con quanto richiesto dalla normativa nazionale.

225		
TOTALE ORGANICO		
47 donne (21%)	178 uomini (79%)	
16% < 30 anni	50% 30 - 50 anni	34% > 50 anni
58% operai	38% impiegati e quadri	4% dirigenti



LA SELEZIONE DELLE PERSONE

Irplast si occupa direttamente - attraverso il proprio ufficio HR - della ricerca e selezione del personale. Può accadere, solo in casi specifici e mirati, che l'Azienda si avvalga in questi processi anche dell'aiuto di società specializzate.

L'iter di selezione del personale di Irplast è codificato in una procedura interna predisposta appositamente per il tema e volta a garantire l'efficacia, trasparenza e meritocrazia nei processi. Il percorso che un potenziale candidato deve seguire prevede tre colloqui. Il primo colloquio ha l'obiettivo di conoscere la persona, il suo modo di interfacciarsi in un ambito professionale, le sue

specificità caratteriali e di comprendere le soft skills di cui il candidato sia in possesso, utili alla posizione che potrebbe andare a ricoprire. Il secondo è un colloquio tecnico: in questa fase, il candidato si interfaccia direttamente con il responsabile della funzione che potrebbe ricoprire, che gli rivolge delle domande mirate a testare il possesso delle conoscenze e competenze correlate alla posizione aperta. In ultima istanza, il terzo colloquio - previsto solo per figure ritenute più strategiche dall'Azienda - coinvolge direttamente l'Amministratore Delegato.

COSA CERCHIAMO: I TRE ELEMENTI DISTINTIVI

Irplast dà una grande importanza al possesso da parte del candidato di soft skills che possano fare la differenza nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

In particolare, l'Azienda verifica la presenza nei candidati della propensione al lavoro in team e di una spiccata sensibilità rispetto al tema dell'innovazione sostenibile, ottica fondamentale da adottare nel quadro della strategia aziendale.

L'esito positivo dell'iter di selezione per un candidato, in ogni caso, non può prescindere dalla presenza di alcune competenze hard, necessarie per la posizione che lo stesso andrà a ricoprire.

01 COMPETENZE HARD

02 PROPENSIONE AL LAVORO IN TEAM

03 SENSIBILITÀ AL TEMA DELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE



I RAPPORTI CON GLI ATENEI

Nel corso degli anni, l'Azienda ha istituito dei rapporti con gli atenei finalizzati alla ricerca dei talenti più affini alle esigenze e alla tipologia di business aziendale.

In questo contesto, Irplast ha portato avanti i contatti con gli atenei di Firenze, Pisa, Siena, Napoli, Salerno, L'Aquila, Roma Tor Vergata, Teramo, Bari e con il politecnico delle Marche.

L'ASCOLTO DEL PERSONALE

LE INTERVISTE «ONE-TO-ONE»

Sulla scia di quanto avvenuto negli ultimi anni, nel 2021 l'ufficio HR di Irplast ha predisposto dei momenti di ascolto per il personale attraverso interviste individuali «one-to-one». Obiettivo di queste interviste è quello di approfondire il tema della soddisfazione del dipendente sotto vari punti di vista:

- clima aziendale;
- profilo delle mansioni;
- percorso della risorsa all'interno dell'azienda;

- rapporti sul luogo di lavoro;
- aspettative nei confronti dell'azienda.

A valle delle interviste, l'ufficio HR si preoccupa di aggregare e valorizzare le esigenze più ricorrenti e di evidenziare le criticità emerse, al fine di presentarle alla direzione con la finalità di condividere gli spunti più interessanti.

FIDUCIA E ASCOLTO NELLA GESTIONE DELLE CARRIERE DI IRPLAST

Irplast ripone una grande fiducia ed investe molto sui profili professionali già inseriti all'interno dell'Azienda. In questo contesto, cerca di garantire ai propri lavoratori delle possibilità di crescita interna, anche in aree diverse rispetto a quella nella quale sono entrati. In questo contesto, è particolarmente importante sfruttare il processo di ascolto dei lavoratori, utile ad

intercettare le loro esigenze ed attitudini. Qualora l'Azienda riscontrasse una coerenza tra le competenze e le conoscenze necessarie a ricoprire una posizione aperta in Irplast e gli interessi, l'attitudine e le caratteristiche personali di una persona interna, può decidere di consentirgli un passaggio da un'area ad un'altra.



UN MOMENTO DI ASCOLTO QUOTIDIANO

Nel corso del 2021, Irplast si è preoccupata di mantenere attivo quotidianamente uno «sportello» presso l'ufficio delle risorse umane dedicato all'ascolto del personale, prevedendo un'ora al giorno durante la quale l'ufficio HR è dedicato a ricevere i lavoratori dell'Azienda per rispondere a dubbi o discutere di eventuali problemi di natura individuale emersi in relazione al rapporto di lavoro.

LA FORMAZIONE ALLA BASE DELLA CRESCITA DEI LAVORATORI DI IRPLAST

Le sfide che Irplast deve affrontare, determinate dal settore in cui opera e dal ruolo di leader nell'ambito dell'innovazione e della sostenibilità che si propone di ricoprire, richiedono lavoratori con conoscenze e competenze all'avanguardia e sempre in aggiornamento.

Per questo motivo, Irplast dedica grande attenzione all'elaborazione di un piano formativo annuale, redatto considerando sia le pressioni del mercato e le richieste dei propri clienti, che le istanze presentate dai propri lavoratori.



In questo contesto, durante il 2021 l'Azienda ha erogato 1.555 ore di formazione. Guardando alle categorie professionali presenti all'interno di Irplast, si può notare come il 68% del totale delle ore di formazione del 2021 sia erogato agli operai, il 20% agli impiegati, il 10% ai quadri e il 2% ai dirigenti.

I corsi di formazione erogati da Irplast possono essere divisi in due grandi categorie: da una parte ci sono i corsi obbligatori legati alle tematiche di salute e sicurezza, al Modello 231, agli Standard internazionali sulla sicurezza alimentare e ai Sistemi di gestione ambiente, qualità, sicurezza e igiene; dall'altra ci sono i corsi che hanno l'obiettivo di affinare competenze e conoscenze più

specifiche. Esempi in questo senso possono essere gli aggiornamenti relativi ai sistemi di certificazione, i corsi di lingua, quelli relativi all'ambito finance, alle soft skills e ad aspetti più operativi che Irplast ha predisposto per i propri lavoratori. Nel corso del 2021 è stato possibile aumentare leggermente le attività formative ulteriori rispetto a quelle strettamente cogenti in ragione del lieve allentamento delle limitazioni dettate dalla situazione emergenziale da Covid-19. Questo ha portato per esempio a quasi raddoppiare il numero di ore di formazione dei quadri, riconducibile all'erogazione di corsi quali l'aggiornamenti del sistema di certificazione ISCC PLUS.

FOCUS: IL CORSO «EVOLUZIONE SULLA LOGISTICA: SISTEMI AVANZATI, SOSTENIBILITÀ E EFFICIENZA OPERATIVA»

Dal momento che Irplast ha posto al centro della propria strategia di crescita concetti quali sostenibilità e innovazione, si è reso necessario lo sviluppo di nuove conoscenze e l'aggiornamento continuo della formazione su tematiche all'avanguardia.

La gestione della supply chain rappresenta un'attività aziendale significativa e dai notevoli impatti sulle prestazioni economiche, di servizio e sulla sostenibilità del business. Nel corso del 2021 l'Azienda ha messo a disposizione delle risorse operanti nell'ambito della supply chain e della programmazione della produzione, un percorso formativo denominato «Evoluzione della logistica: sistemi avanzati, sostenibilità e efficienza operativa».

Il percorso formativo si è articolato in due parti: la prima sull'analisi ed il miglioramento dei processi logistici attraverso la filosofia, i metodi e gli strumenti del «lean thinking»; la seconda orientata agli sviluppi recenti nella progettazione dei sistemi logistici. Questo ha permesso di fornire ai partecipanti conoscenze adeguate e strumenti concreti per lo sviluppo delle competenze inerenti la progettazione di sistemi logistici avanzati volti al perseguimento di obiettivi sostenibili.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E PREMI AZIENDALI

Fornire un feedback affidabile ai propri dipendenti è per Irplast il primo passo per una loro responsabilizzazione e per un loro miglioramento. In questo senso, l'Azienda ha proseguito anche nel 2021 il percorso intrapreso nell'ambito della valutazione delle performance, che avviene con cadenza annuale e in occasione di scadenze contrattuali. Irplast, inoltre, garantisce l'attribuzione ad alcune figure specifiche in Azienda di una quota di retribuzione variabile legata agli obiettivi raggiunti nel periodo di lavoro. La suddetta quota viene erogata in funzione del raggiungimento di indicatori di matrice economica-produttiva-qualitativa definiti dalla stessa.



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEL SITO DI IRPLAST

Nel corso del 2021, Irplast ha ospitato per 15 giorni alcuni studenti di un istituto tecnico all'interno dell'area produttiva. Questa iniziativa è stata istituita nell'ambito di un percorso di alternanza scuola-lavoro da parte degli studenti e ha permesso loro di conoscere e di «toccare con mano» uno degli stabilimenti produttivi più importanti del territorio.

«IRPLAST TORNA A SCUOLA!»: L'INIZIATIVA PER COMPLETARE GLI STUDI

L'aggiornamento delle competenze e la coltivazione dei talenti interni all'Azienda è un elemento strategico fondamentale per Irplast. Questa riflessione ha spinto l'Azienda a investire ingenti risorse nella loro formazione e a confermare anche per il 2021 l'iniziativa «Irplast torna a scuola!», lanciata nel 2016 per garantire un sostegno economico ai dipendenti che hanno manifestato la volontà di completare il ciclo di studi. Nell'ambito di questa iniziativa, Irplast ha previsto le seguenti borse di studio:

- € 1.000 ai dipendenti che conseguiranno il diploma di scuola superiore;
- € 1.000 all'anno anno per tre anni più un bonus di € 500 successivamente alla discussione della tesi per le lauree triennali;
- € 1.200 all'anno per due anni più un bonus di € 500 successivamente alla discussione della tesi per le lauree magistrali.

IRPLAST PER LA SUA COMUNITÀ



IRPLAST ADOTTA UNA ROTONDA

Irplast attribuisce una grande importanza al territorio dove trova le sue radici e sviluppa il proprio business. Come gesto di gratitudine e conciliazione con la collettività, l'Azienda si impegna a restituire qualcosa, anche solo in modo simbolico, tramite iniziative a favore della comunità di Empoli.

Risultato tangibile di questo processo è stata l'adozione nel 2021 da parte di Irplast di una

rotatoria situata vicino la sede aziendale principale. Al centro della rotatoria adottata, è stata posta un'installazione costituita da quattro nastri adesivi in grande scala a simboleggiare l'Azienda e ad accogliere i viaggiatori che giungeranno a Empoli da ovest, attraverso la zona industriale di Terrafino.

Scopo di questa iniziativa è stato di contribuire a riqualificare un'area urbana e di prendersi cura e di assicurare una congrua manutenzione all'area verde adiacente. Inoltre, l'Azienda desiderava lasciare un simbolo che rappresentasse il legame tra la propria realtà industriale e il suo territorio.

LA DONAZIONE ALL'OSPEDALE SAN GIUSEPPE DI EMPOLI

Un'altra importante dimostrazione del legame tra Irplast e la comunità di Empoli è testimoniato dalla donazione fatta all'Ospedale San Giuseppe, avvenuta a Marzo 2022 - la quale è stata resa possibile da una raccolta fondi chiamata «Il Cuore di Empoli» che ha visto Irplast collaborare con altri 12 imprenditori del territorio empolesse.

Tramite questa raccolta è stato donato un poligrafo per studi elettrofisiologici al reparto di cardiologia interventistica dell'Ospedale. Questo strumento è caratterizzato da una tecnologia all'avanguardia capace di diagnosticare alcune malattie cardiache e di scegliere il trattamento più consono al paziente.

Lo scopo di questa donazione è stato di offrire supporto al reparto Cardiologia nel periodo di emergenza e di poter contare su macchinari tecnologicamente avanzati



LE PERSONE DI IRPLAST

SALUTE E SICUREZZA COME PRIORITÀ



Irplast pone particolarmente attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori, per i quali, negli anni, ha predisposto ogni misura necessaria per ridurre i rischi di infortunio e promuovere la salubrità degli ambienti, diffondendo al contempo la cultura della sicurezza. Nel corso del 2021 non sono avvenute modifiche sostanziali da un punto di vista organizzativo, ma Irplast continua a programmare e a mettere in atto azioni e miglioramenti presso entrambi i poli produttivi.

L'Azienda elabora e aggiorna periodicamente il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) identificando le situazioni di pericolo potenziale ed i relativi rischi. All'interno dell'azienda inoltre è presente il servizio di prevenzione e protezione costituito dal datore di lavoro, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Gli stessi si incontrano periodicamente e procedono con la valutazione dei rischi, anche attraverso il sopralluogo nei reparti e propongono azioni di miglioramento volte ad eliminare le situazioni di pericolo effettivo e potenziale per garantire un ambiente di lavoro sicuro. I lavoratori possono segnalare una situazione di pericolo potenziale al proprio responsabile che, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, intraprende le azioni necessarie per mitigare i possibili effetti.

Nel 2021, Irplast ha concluso l'aggiornamento del sistema anti-incendio presso lo stabilimento di Empoli. Questo sistema è stato applicato anche durante l'incendio verificatosi ad ottobre ed ha consentito di affrontare con prontezza l'emergenza, senza che si verificasse alcun danno alle persone. A seguito dell'incendio, sono stati adottati i necessari provvedimenti di verifica e controllo per il ripristino delle originarie condizioni di sicurezza

del locale interessato, bonificando e ripristinando gli ambienti, così da permettere la progressiva riaccensione delle macchine in condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda il polo di Atesa, nel corso dell'anno è stato ultimato il processo di revamping della linea di estrusione LISIM presso lo stabilimento B e, tra le migliorie adottate, sono state inserite diverse protezioni volte a ridurre il rischio meccanico intrinseco all'utilizzo della linea.

LA FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Irplast garantisce la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro a tutti i dipendenti. Essa riguarda molteplici aspetti, tra cui la conoscenza approfondita dell'impianto, delle macchine e delle attrezzature utilizzate e dei rischi specifici ai quali i lavoratori sono esposti. L'RSPP e l'Ufficio Risorse Umane collaborano insieme per definire le modalità di progettazione e di erogazione della formazione. La formazione viene erogata attraverso corsi formativi e attività pratiche con affiancamento ed è gestita direttamente dal RSPP. La formazione di carattere tecnico unitamente alla formazione specifica (Antincendio, Primo Soccorso, PLE, BLSD) sono effettuate mediante agenzie formative esterne. Irplast si occupa della valutazione dell'efficacia della formazione erogata attraverso la somministrazione di test valutativi sottoposti al personale. L'obiettivo di tale procedura è quello di migliorare e adattare la formazione alle necessità emergenti.

Nel 2021, la formazione ha riguardato principalmente temi quali l'utilizzo del defibrillatore, dei carrelli elevatori e degli ambienti confinanti, corsi di aggiornamento per la squadra di primo soccorso, la squadra emergenza e per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), nonché corsi ad hoc rivolti ai neoassunti.





IL SISTEMA DI GESTIONE ISO 45001

Lo Stabilimento di Atessa ha un Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro conforme allo standard ISO 45001:18. Si tratta di uno standard internazionale sviluppato dall'International Organization for Standardization (ISO) con il contributo di esperti di oltre 70 Paesi del mondo e recepita a livello nazionale dall'Ente Italiano di Normazione (UNI). Nello specifico, la norma stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori. Tale Sistema è stato implementato, in conformità alle normative vigenti, tenendo conto della natura e delle dimensioni dei rischi del sito produttivo, oltre che della specificità della struttura organizzativa.

SORVEGLIANZA SANITARIA

Il medico competente effettua le visite periodiche a richiesta e all'ingresso in azienda, collabora con l'RSPP/ASPP nella redazione dei documenti sulla sicurezza e partecipa alla Riunione Annuale ed ai sopralluoghi. Come previsto dalle norme vigenti, il medico competente gestisce in autonomia le cartelle sanitarie e divulga le informazioni pertinenti (Idoneità al Lavoro al datore di lavoro/RSPP).

Il medico competente ha condotto nel corso dell'anno 2021, il monitoraggio biologico secondo quanto previsto dall'ultimo Protocollo Sanitario aggiornato nel 2020. Le visite ed i monitoraggi biologici non hanno evidenziato alcun problema di salute correlato con le attività lavorative.

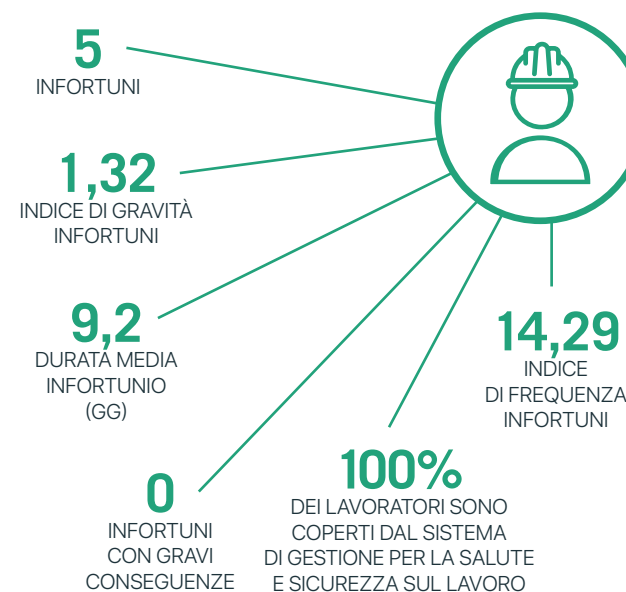


Nel corso dell'anno 2021 si sono verificati 5 infortuni nello stabilimento di Empoli¹. Si tratta di infortuni classificati con un basso livello di gravità: 3 infortuni causati da tagli, 1 infortunio da una contusione, 1 infortunio da sforzo durante lo spostamento di una bobina.

Si rileva un andamento oscillatorio degli indici infortunistici, in decremento nell'ultimo biennio soprattutto per quanto riguarda l'indice di frequenza.

Le 185 visite mediche effettuate sono così suddivise:

149	VISITE PERIODICHE
27	VISITE PREVENTIVE PRE-ASSUNZIONE
6	VISITE PER RIENTRO DOPO 60 GIORNI DI MALATTIA
1	VISITA PER CAMBIO MANSIONE
1	VISITA A RICHIESTA DEL LAVORATORE



(1) Nel corso del 2021 presso il sito di Atessa non si sono verificati infortuni al personale di Irplast S.p.A. Il personale dell'appaltatore, nel corso del 2021, ha subito 7 infortuni.

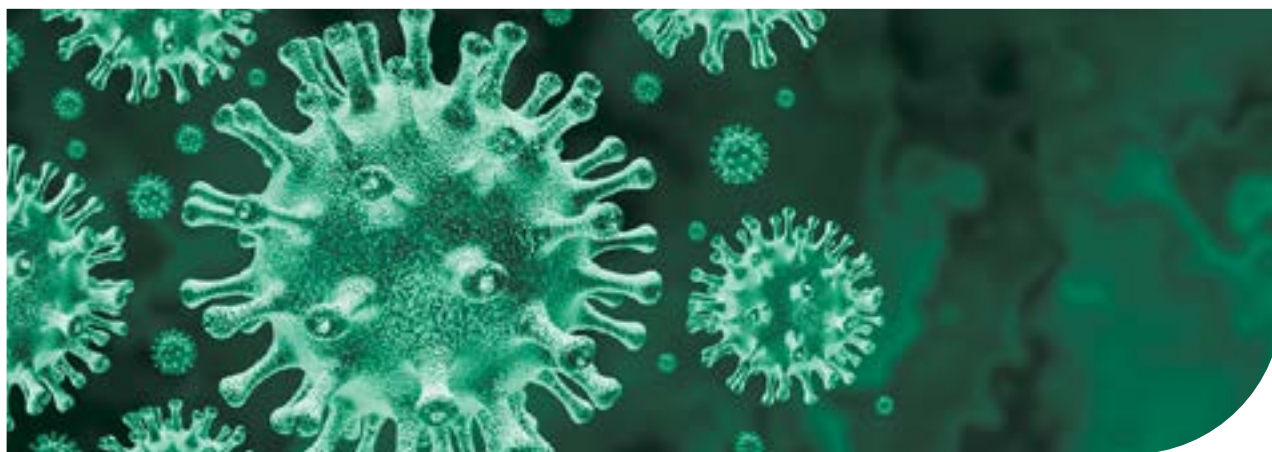
CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19

Nel 2021 Irplast ha continuato ad adottare tutte le misure già definite ad inizio pandemia al fine di mitigare la diffusione del virus Covid-19, migliorandole ed integrandole in linea con le disposizioni nazionali. Nello specifico l'Azienda ha agito per prevenire il rischio di contagio per i lavoratori ed è tempestivamente intervenuta laddove si siano verificati casi di infezione. Nel corso del 2021, così come avveniva nel resto del paese, sono stati registrati alcuni casi di positività al Covid-19 in Azienda. Queste circostanze sono state affrontate con la massima attenzione per limitare i contagi e continuare ad operare in sicurezza. Infatti, in virtù delle stringenti procedure interne, non si sono registrati cluster o situazioni gravi presso gli stabilimenti.

Il **Protocollo anti contagio per la gestione del rischio da Covid-19**, diventato un allegato del DVR, è stato aggiornato più volte nel corso dell'anno a seguito dell'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- DPCM del 02/03/2021;
- Protocollo del 06/04/2021;
- Circolare del Ministero della Salute n° 15127 del 13/04/2021;
- Circolare del Ministero della Salute n° 36254 del 11/08/2021;
- D.L. 127 del 21/09/2021;
- Legge 19 novembre 2021, n° 165.

Il **Comitato di Gestione dell'Emergenza Covid-19**, istituito nel 2020, ha continuato anche nel 2021 a vigilare sia sul rispetto della legislazione vigente sia sulla puntuale applicazione delle procedure interne.



LE PRINCIPALI MISURE MESSE IN ATTO PER RIDURRE AL MINIMO LA POSSIBILITÀ DI EVENTUALI CONTAGI

Nel corso dell'anno, l'Azienda, ha dato continuità agli sforzi messi in campo nel 2020 rispettando le normative e prevedendo:

- Informazione continua ai lavoratori sui protocolli in vigore;
- Sanificazione ogni 15 giorni di tutti i locali aziendali, dei carrelli elevatori e dei transpallet;
- Sanificazione quotidiana delle postazioni di lavoro;
- Controllo del green pass;
- Distanziamento e modifica delle turnazioni per evitare il più possibile i momenti di aggregazione;
- Lavoro da remoto, ove possibile.

APPENDICE

05



GUIDA ALLA LETTURA 74

Nota metodologica	75
I principi per definire i contenuti e la qualità del report	76
Gli stakeholder e le loro aspettative	77
I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	81
GRI Content Index	85

TABELLE DATI 91

Tabelle dati ambientali	92
-------------------------	----

APPENDICE

GUIDA ALLA LETTURA



NOTA METODOLOGICA

Il Report di Sostenibilità 2021 presenta i risultati ambientali, sociali ed economici raggiunti nell'esercizio 2021 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). Dove possibile è stato proposto il confronto dei dati con il 2019 e il 2020.

Il Report di Sostenibilità ha l'obiettivo di illustrare l'approccio strategico di sostenibilità di Irplast S.p.A. nella gestione degli impatti ambientali, sociali ed economici derivanti dalle proprie attività e relazioni di business e le performance raggiunte nelle sedi produttive di Empoli e Atesa. Il perimetro di rendicontazione coincide con il perimetro del bilancio consolidato, il quale considera gli impatti di sostenibilità

generati da Irplast S.p.A, la cui sede amministrativa è ubicata a Empoli in Via Alcide De Gasperi 10.

Il Report 2021 è stato redatto in conformità ai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dalla Global Reporting Initiative, secondo l'opzione Core. A ciascun tema materiale è stato associato almeno un indicatore GRI Topic-Specific. Per quanto riguarda gli Standards specifici GRI 403 (Salute e sicurezza) e GRI 306 (Rifiuti) è stata adottata la più recente versione pubblicata rispettivamente nel 2018 e 2020. Con particolare riferimento invece alla misurazione delle performance

relative alla sostenibilità di prodotto sono stati definiti indicatori specifici monitorati dall'azienda e funzionali per raccontare l'impatto di sostenibilità legato ai prodotti Irplast.

I contenuti e gli indicatori oggetto di rendicontazione sono stati definiti a partire dai risultati dell'analisi di materialità riferita agli elementi del contesto emersi nel 2021, che ha portato all'identificazione delle tematiche di sostenibilità materiali per Irplast e per i suoi stakeholder. All'interno del documento è opportunamente segnalato se il dato riportato è stato generato attraverso stime.



CONTATTI

Per ulteriori informazioni e suggerimenti è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica: info@irplast.com

o visitare il sito internet www.irplast.it

I PRINCIPI PER DEFINIRE I CONTENUTI E LA QUALITÀ DEL REPORT

Il Report di Sostenibilità di Irplast rendiconta i temi rilevanti per l'azienda e per i suoi principali stakeholder.

Il documento è stato redatto tenendo conto dei principi per la definizione dei contenuti indicati dai GRI Standards:

Completezza: i temi trattati nel report sono rappresentati nella loro interezza e rappresentano gli aspetti ambientali, sociali ed economici più rilevanti per l'attività di Irplast, permettendo in questo modo una valutazione completa delle performance della Società nell'anno di rendicontazione;

Contesto di sostenibilità: le performance di Irplast sono presentate nel contesto più ampio della sostenibilità;

Inclusività degli stakeholder: nel presente lavoro sono stati inclusi i portatori d'interesse di Irplast e le modalità con le quali si è tenuto conto dei loro interessi nella definizione dei contenuti del documento;

Materialità: i temi rendicontati sono stati individuati sulla base della significatività degli impatti economici, ambientali e sociali di Irplast o sulla base della rilevanza per le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Per assicurare la qualità delle informazioni riportate, nella redazione del report sono stati seguiti i relativi principi indicati dal GRI:

Accuratezza: il livello di dettaglio dei contenuti riportati nel presente Report di Sostenibilità è stato stabilito per favorire la comprensione e la valutazione delle performance di sostenibilità di Irplast nel periodo di rendicontazione;

Affidabilità: i dati presentati nel documento sono stati raccolti, elaborati e validati dai responsabili di ogni funzione;

Chiarezza: per rappresentare le performance aziendali è stato preferito un linguaggio chiaro e accessibile e l'utilizzo di grafici e tabelle per rendere i contenuti fruibili e di facile comprensione per tutti gli stakeholder;

Comparabilità: i dati presentati nel Report sono riportati, per quanto possibile, per il triennio 2019-2021 in modo tale da permettere il confronto delle performance di Irplast nel tempo. Inoltre, sono state utilizzate le modalità di rappresentazione delle informazioni (classificazione, unità di misura etc.) indicate dagli Standard GRI per consentire il più possibile il confronto con altre realtà;

Equilibrio: i contenuti del presente documento riportano in maniera equilibrata le performance di Irplast nel periodo di rendicontazione, rappresentando sia i traguardi raggiunti, sia i margini di miglioramento dell'organizzazione;

Tempestività: il presente documento è stato pubblicato nella seconda metà del 2022.



GLI STAKEHOLDER E LE LORO ASPETTATIVE

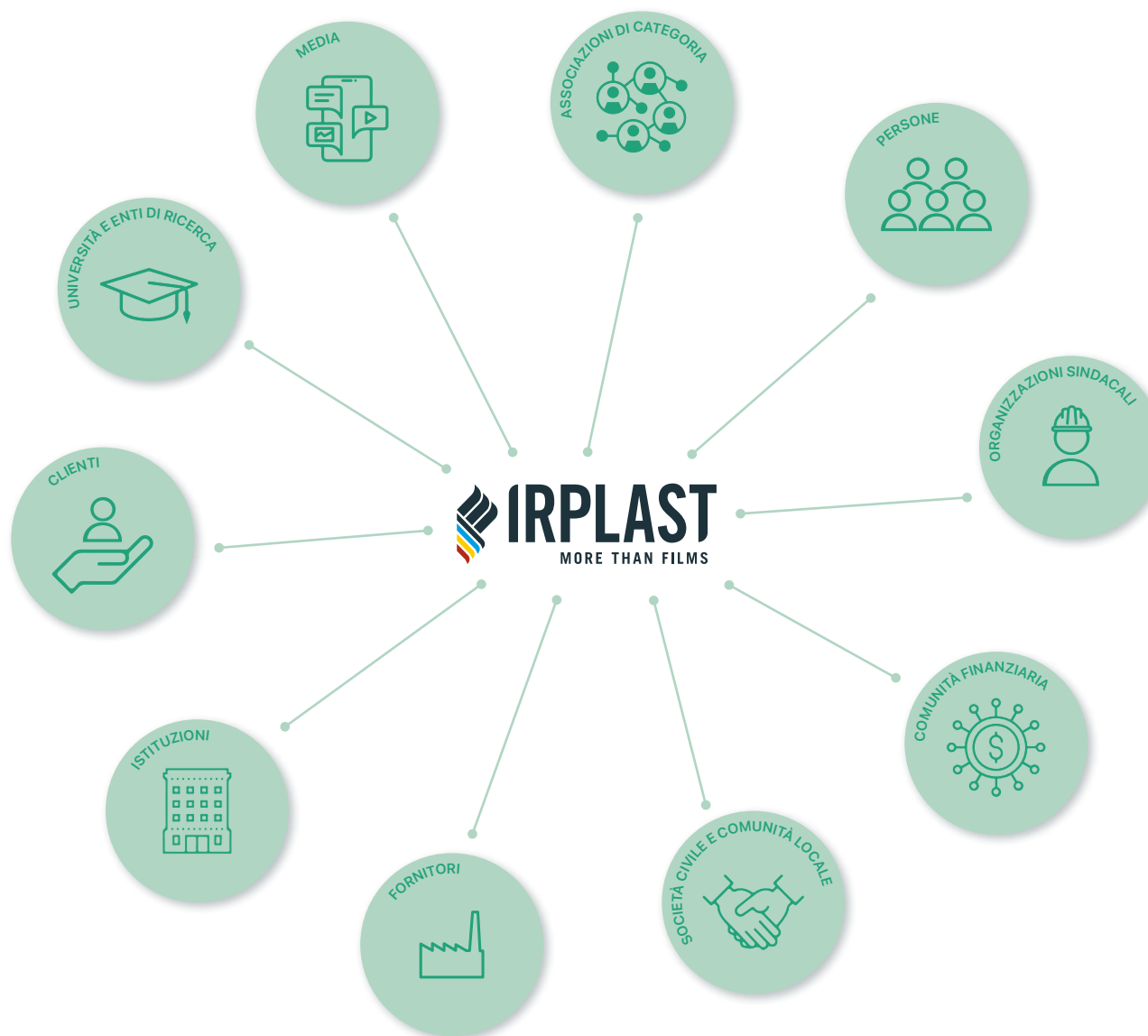
L'individuazione e la prioritizzazione degli stakeholder di Irplast, svolta per il 2020 e confermata relativamente al 2021, rappresenta un passaggio sostanziale per l'identificazione delle tematiche di sostenibilità più rilevanti su cui concentrare i contenuti del Report di Sostenibilità.

I diversi portatori di interesse di Irplast sono stati mappati sulla base dell'analisi della struttura aziendale, delle attività di business, della catena del valore e della rete di relazioni esistenti attorno all'azienda. Successivamente, mediante il coinvolgimento del top management, gli stakeholder individuati sono stati validati secondo i seguenti criteri:

influenza su Irplast: capacità dello stakeholder di influire sulle decisioni strategiche o operative della società;

dipendenza da Irplast: livello di dipendenza dello stakeholder dalle scelte, dai prodotti e dalle attività della società.

Questa analisi ha permesso di attribuire un livello di priorità alle diverse categorie di stakeholder e di individuarne le categorie.



In Irplast ciascuna categoria di stakeholder viene coinvolta secondo modalità differenti. La seguente tabella mostra le principali attività di coinvolgimento svolte nel 2021, dettagliate sulla base dei diversi canali di dialogo e confronto utilizzati, la frequenza di coinvolgimento, eventuali temi sollevati e le relative risposte di Irplast.

STAKEHOLDER	TIPOLOGIA DI COMUNICAZIONE	FREQUENZA MEDIA DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI DI SOSTENIBILITÀ EMERSI DAL CONFRONTO
FORNITORI STRATEGICI	Contatti diretti	Quotidiano	- Eco-sostenibilità nella creazione del prodotto - Qualità e sicurezza del prodotto
	Incontri dedicati	Settimanale	
FORNITORI NON STRATEGICI	Contatti diretti	Quotidiano	- Qualità e sicurezza del prodotto - Logistica sostenibile
	Incontri dedicati	Settimanale	
DIPENDENTI	Intranet	Continuo	- Benessere, salute sicurezza sul lavoro - Capitale umano
	Comunicazioni interne		
	Box suggerimenti - proposte Migliorative	Continuo	
	Rivista aziendale	Continuo	
	Incontri aziendali	Continuo	
COLLABORATORI E SOCIETÀ ESTERNE	Contatti diretti	Frequente	- Benessere, salute e sicurezza sul lavoro - Capitale umano
SINDACATI	Contatti diretti	Frequente	- Benessere, salute e sicurezza sul lavoro - Capitale umano
	Comunicati aziendali	Frequente	
	Canali web	Continuo	

STAKEHOLDER	TIPOLOGIA DI COMUNICAZIONE	FREQUENZA MEDIA DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI DI SOSTENIBILITÀ EMERSI DAL CONFRONTO
ISTITUTI FINANZIARI	Contatti diretti	Quotidiano	• Business continuity • Conduzione etica del business
	Canale web	Continuo	
INVESTITORI	Contatti diretti	Continuo	• Business continuity • Conduzione etica del business
	Comunicati aziendali	Continuo	
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DI PRODOTTI FINITI	Contatti diretti	Continuo	• Qualità e sicurezza del prodotto
	Incontri dedicati	Continuo	
ISTITUTI UNIVERSITARI	Contatti diretti canale web	Frequente	• Eco-sostenibilità nella creazione del prodotto
		Frequente	
MEDIA	Comunicati	Settimanale	• Benessere, salute e sicurezza sul lavoro • Capitale umano
	contatti diretti	Quotidiano	
	incontri dedicati	Quotidiano	
ASSOCIAZIONI LOCALI E ORGANIZZAZIONI NO PROFIT	Comunicati	Frequente	• Qualità dell'aria

STAKEHOLDER	TIPOLOGIA DI COMUNICAZIONE	FREQUENZA MEDIA DI COINVOLGIMENTO	PRINCIPALI TEMI DI SOSTENIBILITÀ EMERSI DAL CONFRONTO
ENTI DI CONTROLLO NORMATIVO	Comunicati	Continuo	• Cambiamenti climatici • Consumi idrici • Qualità dell'aria • Benessere, salute e sicurezza sul lavoro • Gestione dei rifiuti
	Contatti diretti	Continuo	
AMMINISTRAZIONE LOCALE E NAZIONALE	Comunicati	Continuo	• Cambiamenti climatici • Consumi idrici • Qualità dell'aria • Benessere, salute e sicurezza sul lavoro • Gestione dei rifiuti
	Contatti diretti	Continuo	
CLIENTI BOPP DIVISION	Social network	Continuo	• Sostenibilità nella catena di fornitura • Cambiamenti climatici • Eco-sostenibilità nella creazione del prodotto • Business continuity • Qualità e sicurezza del prodotto
	Canale web	Continuo	
	Agenti	Quotidiano	
CLIENTI TAPE A LABEL DIVISION	Social network	Continuo	• Sostenibilità nella catena di fornitura • Cambiamenti climatici • Eco-sostenibilità nella creazione del prodotto • Business continuity • Qualità e sicurezza del prodotto
	Canale web	Continuo	
	Agenti	Quotidiano	

I TEMI MATERIALI PER L'AZIENDA E IL COLLEGAMENTO AGLI ASPETTI DEI GRI STANDARDS

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DEL TEMA E DEL PERCHÉ È RILEVANTE PER IRPLAST	TOPIC DEGLI STANDARD GRI COLLEGATI	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DELL'AZIENDA
BUSINESS CONTINUITY	Gestire le attività core dell'azienda in un'ottica di continuità futura, al fine di rispondere con proattività ai cambiamenti che possono verificarsi negli anni e i relativi rischi a cui l'impresa è maggiormente esposta.	-	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda
CONDUZIONE ETICA DEL BUSINESS	Promuovere una condotta etica del business, sia internamente che nelle proprie relazioni commerciali, operando nel rispetto delle norme sociali ed ambientali vigenti.	Anti-corruzione Compliance ambientale	Irplast S.p.A. e principali stakeholder	Causato dall'Azienda e direttamente connesso attraverso relazioni di business
		Performance economiche		
SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA	Assicurare che la sostenibilità non si limiti alle sole operazioni dell'impresa ma venga estesa ai fornitori valutandone, oltre alla qualità, il servizio, i costi e il supporto tecnico, anche l'impatto ambientale e sociale.	Valutazione ambientale dei fornitori	Irplast S.p.A. e fornitori	A cui l'Azienda contribuisce e direttamente connesso attraverso relazioni di business
		Valutazione sociale dei fornitori		
CIRCOLARITÀ DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI	Attività volte a promuovere la circolarità sia dei prodotti che dei processi. Dei prodotti, favorendone la riciclabilità o il recupero e facendo leva sulla tipologia di materiali eco-compatibili in entrata nel processo produttivo, come plastica riciclata. Dei processi, riducendo gli sprechi, prediligendo il riutilizzo delle materie prime.	-	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DEL TEMA E DEL PERCHÉ È RILEVANTE PER IRPLAST	TOPIC DEGLI STANDARD GRI COLLEGATI	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DELL'AZIENDA
ECO-SOSTENIBILITÀ NELLA CREAZIONE DEL PRODOTTO	In fase di progettazione dei nuovi prodotti, valutare gli impatti ambientali associati a ciascuna fase del ciclo di vita del prodotto per una loro minimizzazione. Valutare i prodotti esistenti in ottica di LCA per ridurre gli impatti. Progettare i prodotti per diminuire la quantità di plastica nei prodotti e nel packaging, anche investendo in ricerca e sviluppo. Fornire un prodotto "pronto all'uso" che non necessiti di ulteriori passaggi produttivi da parte dei clienti. Progettare il packaging che consenta di posticipare la scadenza del prodotto per contrastare il food waste. Modificare le caratteristiche dei prodotti, per estenderne il ciclo di vita. Prestare attenzione alla tipologia di materiali utilizzati in entrata nel processo produttivo come plastica riciclata e/o di origine vegetale.	Materiali	Irplast S.p.A. e fornitori strategici	Causato dall'Azienda e direttamente connesso attraverso relazioni di business
LOGISTICA SOSTENIBILE	Promuove la sostenibilità nelle operazioni di logistica per ridurre gli impatti tramite attività di ottimizzazione delle rotte di trasporto, ottimizzazione dei carichi, impiego di mezzi di trasporto più ecologici, adozione di sistemi di trasporto intermodale.	-	Irplast S.p.A. e fornitori di trasporti e logistica	A cui l'Azienda contribuisce e direttamente connesso attraverso relazioni di business

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DEL TEMA E DEL PERCHÉ È RILEVANTE PER IRPLAST	TOPIC DEGLI STANDARD GRI COLLEGATI	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DELL'AZIENDA
QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	Ideare prodotti che garantiscano un'elevata qualità all'utente finale ed elevati standard per la sicurezza del consumatore finale; comunicare al consumatore finale le caratteristiche del prodotto e i relativi impatti ambientali associati all'intero ciclo di vita del prodotto.	Salute e sicurezza dei clienti	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda
		Marketing ed etichettatura		
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Promuovere l'efficienza e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti derivanti dalle attività produttive, tramite la riduzione dei consumi di energia all'interno dell'organizzazione e la riduzione delle emissioni lungo la catena del valore (riduzione della materia prima di origine fossile, riduzione delle emissioni indirette...)	Emissioni Energia	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda
CONSUMI IDRICI	Assicurare efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica in fase di produzione e garantire che vengano effettuati i necessari trattamenti al flusso idrico in uscita.	Acqua e scarichi idrici	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda
GESTIONE DEI RIFIUTI	Gestire i materiali in uscita dal processo produttivo promuovendo azioni di recupero e riutilizzo nel processo produttivo interno o di altre filiere.	Rifiuti	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE DEL TEMA E DEL PERCHÉ È RILEVANTE PER IRPLAST	TOPIC DEGLI STANDARD GRI COLLEGATI	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	COINVOLGIMENTO DELL'AZIENDA
MONITORAGGIO E PREVENZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	Gestire i rischi ambientali a cui l'azienda è soggetta in modo da mitigarne gli impatti potenziali, anche in caso di emergenze, sulle attività, la produzione e la salute e la sicurezza dei lavoratori dei tre siti produttivi	-	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda
QUALITÀ DELL'ARIA	Mitigare le emissioni di gas inquinanti derivanti dalle diverse fasi del processo produttivo.	Emissioni	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda
BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Promuovere un ambiente di lavoro accogliente, stimolante e positivo per il benessere delle persone, assicurando condizioni di lavoro che garantiscano il pieno rispetto del diritto alla salute, nonché elevati standard in materia di salute e sicurezza.	Salute e sicurezza sul lavoro	Irplast S.p.A. e ditte appaltatrici	Causato dall'Azienda e connesso attraverso una relazione di business
CAPITALE UMANO	Creare e mantenere occupazione stabile e qualificata e favorire la crescita formativa dei propri dipendenti, stimolando il loro sviluppo professionale. Attrarre i migliori talenti e fidelizzare le persone.	Occupazione	Irplast S.p.A.	Causato dall'Azienda
		Diversità e pari opportunità		
		Formazione e istruzione		

GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	INFORMATIVA	RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA	OMISSIONI
INFORMATIVA GENERALE				
GRI 102 INFORMATIVA GENERALE 2016	102-1 Nome dell'organizzazione	Nota metodologica	75	-
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	Profilo aziendale	7	-
	102-3 Luogo della sede principale	Nota metodologica	75	-
	102-4 Luogo delle attività	Profilo aziendale	7	-
	102-5 Proprietà e forma giuridica	La Governance	20	-
	102-6 Mercati serviti	Profilo aziendale	7	-
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	Profilo aziendale	7	-
	102-8 Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	Tabelle dati sociali	-	-
	102-9 Catena di fornitura	Profilo aziendale	7	-
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Non vi sono state, nel corso del 2021, modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura		-
	102-11 Principio di precauzione	La business continuity al centro	27	-
		La gestione delle risorse	51	
	102-12 Iniziative esterne	Il ruolo di Irplast per la sostenibilità nella catena del valore	56	-
		Gli stakeholder e le loro aspettative	77	
	102-13 Adesione ad associazioni	Il ruolo di Irplast per la sostenibilità nella catena del valore	56	-
	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder	2	-
	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	Etica ed integrità: le bussole di Irplast	22	-
	102-18 Struttura della governance	La Governance	20	-
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	Gli stakeholder e le loro aspettative	77	-

GRI STANDARD	INFORMATIVA	RIFERIMENTI, LINK E NOTE	PAGINA	OMISSIONI
INFORMATIVA GENERALE				
GRI 102 INFORMATIVA GENERALE 2016	102-41 Accordi collettivi di contrattazione	Il capitale umano dell'Azienda	62	-
	102-42 Identificazione e selezione degli stakeholder	Gli stakeholder e le loro aspettative	77	-
	102-43 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder e le loro aspettative	77	-
	102-44 Temi e criticità sollevate	Nel corso del 2021 non sono state sollevate criticità rilevanti da parte degli stakeholder con cui l'Azienda si è relazionata		-
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica	75	-
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Gli impatti di sostenibilità più significativi	16	-
		I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	81	
	102-47 Elenco dei temi materiali	Gli impatti di sostenibilità più significativi	16	-
	102-48 Revisione delle informazioni	Nota metodologica	75	-
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica	75	-
	102-50 Periodo di rendicontazione	Nota metodologica	75	-
	102-51 Data del report più recente	Il Report precedente più recente riguarda il periodo di rendicontazione 2020 ed è stato pubblicato nella seconda metà del 2021.		-
	102-52 Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica	75	-
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica	75	-
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Nota metodologica	75	-
	102-55 Indice dei contenuti GRI	GRI Content Index	85	-

GRI STANDARD	INDICATORI	RIFERIMENTI, LINK E NOTE	OMISSIONI
TEMI MATERIALI			
CONDUZIONE ETICA DEL BUSINESS			
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Etica ed integrità: le bussole di Irplast	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Etica ed integrità: le bussole di Irplast	-
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	La condivisione del valore generato e distribuito	-
GRI 205: Anti-corrruzione 2016	205-1 Numero di processi aziendali valutati rispetto al rischio corruzione	Etica ed integrità: le bussole di Irplast	-
GRI 307: Compliance ambientale	307-1 non conformità con leggi e normative in materia ambientale	La gestione delle risorse	-
ECO-SOSTENIBILITÀ NELLA CREAZIONE DEL PRODOTTO			
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	I pilastri della sostenibilità di prodotto	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	I pilastri della sostenibilità di prodotto	-
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Tabelle dati ambientali	-
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	La gestione degli scarti e dei rifiuti	-
CAMBIAMENTI CLIMATICI			
GRI 103: Management approach 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	La gestione delle risorse	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	La gestione delle risorse	-
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno all'organizzazione	Tabelle dati ambientali	-
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Tabelle dati ambientali	-
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici	Tabelle dati ambientali	-

GRI STANDARDS	INDICATORI	RIFERIMENTO PARAGRAFO	OMISSIONI
TEMI MATERIALI			
CONSUMI IDRICI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	La gestione delle risorse	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	La gestione delle risorse	-
GRI 303: ACQUA E SCARICHI IDRICI 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Tabelle dati ambientali	-
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Tabelle dati ambientali	-
	303-3 Prelievo idrico	Tabelle dati ambientali	-
	303-4 Scarico di acqua	Tabelle dati ambientali	-
	303-5 Consumo di acqua	Tabelle dati ambientali	-
QUALITÀ DELL'ARIA			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	La gestione delle risorse	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	La gestione delle risorse	-
GRI 305: EMISSIONI 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	Tabelle dati ambientali	-
GESTIONE DEI RIFIUTI			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	La gestione degli scarti e dei rifiuti	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	La gestione degli scarti e dei rifiuti	-
GRI 306: RIFIUTI 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	La gestione degli scarti e dei rifiuti	-
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	La gestione degli scarti e dei rifiuti	-
	306-3 Rifiuti prodotti	La gestione degli scarti e dei rifiuti	-
		Tabelle dati ambientali	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	La gestione degli scarti e dei rifiuti	-
		Tabelle dati ambientali	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	La gestione degli scarti e dei rifiuti	-

GRI STANDARDS	INDICATORI	RIFERIMENTO PARAGRAFO	OMISSIONI
TEMI MATERIALI			
SOSTENIBILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Il ruolo di Irplast per la sostenibilità nella catena del valore	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Il ruolo di Irplast per la sostenibilità nella catena del valore	-
GRI 308: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Il ruolo di Irplast per la sostenibilità nella catena del valore	-
GRI 414: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Il ruolo di Irplast per la sostenibilità nella catena del valore	-
QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Le certificazioni di sostenibilità dei prodotti	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Le certificazioni di sostenibilità dei prodotti	-
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Le certificazioni di sostenibilità dei prodotti	-
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Le certificazioni di sostenibilità dei prodotti	-
GRI 417: MARKETING ED ETICHETTATURA 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Le certificazioni di sostenibilità dei prodotti	-

GRI STANDARDS	INDICATORI	RIFERIMENTO PARAGRAFO	OMISSIONI
TEMI MATERIALI			
CAPITALE UMANO			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Il capitale umano dell'Azienda	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Il capitale umano dell'Azienda	-
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Tabelle dati sociali	-
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Tabelle dati sociali	-
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Tabelle dati sociali	-
BENESSERE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 103: MANAGEMENT APPROACH 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del perimetro dei suoi impatti	I temi materiali per l'Azienda e il collegamento agli aspetti dei GRI standards	-
	103-2 Descrizione dell'approccio manageriale e delle sue componenti	Salute e sicurezza come priorità	-
	103-3 Valutazione dell'approccio manageriale da parte dell'organizzazione	Salute e sicurezza come priorità	-
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza come priorità	-
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza come priorità	-
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza come priorità	-
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza come priorità	-
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza come priorità	-
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza come priorità	-
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni	Salute e sicurezza come priorità	-
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza come priorità	-
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza come priorità Tabelle dati sociali	-

APPENDICE

TABELLE DATI

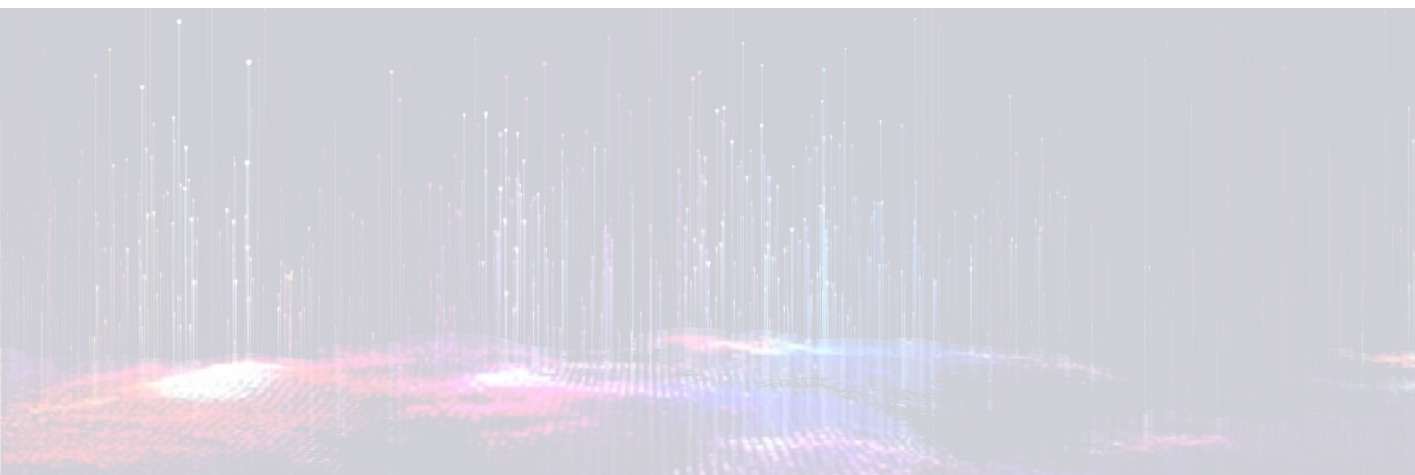


TABELLE DATI AMBIENTALI

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - EMPOLI

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Quantità di inchiostro recuperato sul totale di inchiostro utilizzato	%	14%	13%	15%
<i>Quantità di inchiostro totale utilizzato</i>	ton	668	713	752
<i>Quantità di inchiostro recuperato</i>	ton	94	95	111
Quantità di solvente recuperato sul totale di solventi utilizzati	%	75%	82%	85%
<i>Quantità di solvente totale utilizzato</i>	ton	859	1016	945
<i>Quantità di solvente recuperato</i>	ton	642	837	803
% di prodotti venduti progettati con uno spessore compreso tra 16-25 µm - TOTALE STABILIMENTO EMPOLI	%	6,81%	7,53%	7,08%
<i>Quantità di prodotti venduti progettati con uno spessore compreso tra 16-25 µm</i>	m²	18.509.242	20.699.255	21.447.229

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - EMPOLI

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Quantità totale di prodotti venduti	m²	271642.528	274.732.930	302.717.106
% di prodotti venduti progettati con uno spessore compreso tra 16-25 µm - BU LABEL TECH	%	5,46	6,61	6,30
Quantità di prodotti venduti progettati con uno spessore compreso tra 16-25 µm	m²	5.069.819	7.045.592	7.365.171
Quantità totale di prodotti venduti	m²	92.856.609	106.520.259	116.847.756
% di prodotti venduti progettati con uno spessore compreso tra 16-25 µm - BU PRINT TAPE	%	7,52	8,12	7,58
Quantità di prodotti venduti progettati con uno spessore compreso tra 16-25 µm	m²	13.439.423	13.653.663	14.082.058
Quantità totale di prodotti venduti	m²	178.785.918	168.212.671	185.869.350

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - EMPOLI

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Quantità di materia prima totale risparmiata per i prodotti di tutte e tre le categorie con spessore compreso tra 16 e 25 μm	kg	101.246	124.125	128.575
Quantità di materia prima risparmiata per i prodotti di categoria X con spessore compreso tra 16 e 25 μm^1	kg	46.405	64.410	67.409
Quantità di materia prima risparmiata per i prodotti di categoria Y con spessore compreso tra 16 e 25 μm^2	kg	54.841	59.715	61.166

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - EMPOLI

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Quantità di materiale di imballo risparmiato per i prodotti con spessore compreso tra 16 e 25 μm - TOTALE STABILIMENTO EMPOLI	kg	12.580	16.134	16.519
IMBALLO CARTA E CARTONE risparmiato	kg	7.326	9.463	9.310
IMBALLO PLASTICA risparmiato	kg	432	551	556
IMBALLO LEGNO risparmiato	kg	4.822	6.120	6.654
Quantità di materiale di imballo risparmiato per i prodotti con spessore compreso tra 16 e 25 μm - CATEGORIA LABEL	kg	3.803	4.868	5.615
IMBALLO CARTA E CARTONE risparmiato	kg	766	1.000	1.145
IMBALLO PLASTICA risparmiato	kg	69	88	101

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - EMPOLI

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
IMBALLO LEGNO risparmiato	kg	2.968	3.780	4.368
Quantità di materiale di imballo risparmiato per i prodotti con spessore compreso tra 16 e 25 μm - CATEGORIA TAPE PER CHIUSURA SCATOLE	kg	8.777	11.266	10.905
IMBALLO CARTA E CARTONE	kg	6.560	8.463	8.165
IMBALLO PLASTICA	kg	363	463	454
IMBALLO LEGNO	kg	1854	2340	2286

¹CATEGORIA X = etichette (BU label tech): comprende etichette in BOPP trasparente con spessore di 19, 20 e 25 μm . Il confronto è stato fatto rispetto allo standard di mercato con spessore pari a 30 μm

²CATEGORIA Y = nastri adesivi per chiusura scatole (BU print tape): comprende nastri adesivi in BOPP trasparente con spessore di 19 μm e 25 μm . Il confronto è stato fatto rispetto allo standard di mercato pari a 28 μm

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - ATESSA

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Consumo energia per kg di materiale estruso ¹	TEP/ton	0,353	0,347	0,350
Consumo di energia per kg di prodotto al taglio primario ¹	TEP/ton	0,437	0,422	0,439
% di prodotti venduti progettati con uno spessore compreso tra 16-25 μm	%	48%	49%	49%
Quantità di prodotti venduti progettati con uno spessore compreso tra 16-25 μm	kg	10.712.488	10.884.352	11.843.646
Quantità totale di prodotti venduti	kg	22.178.429	22.312.404	24.151.178
Quantità di materia prima totale risparmiata per i prodotti di tutte e tre le categorie con spessore compreso tra 16 e 25 μm	kg	346.911	413.860	447.341

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - ATESSA

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Quantità di materia prima risparmiata per i prodotti di categoria X con spessore compreso tra 16 e 25 μm^2	kg	275.143	290.727	314.247
Quantità di materia prima risparmiata per i prodotti di categoria Y con spessore compreso tra 16 e 25 μm^3	kg	71.768	123.133	133.094
Tonnellate di CO ₂ risparmiate per i prodotti con spessore compreso tra 16 e 25 μm	ton CO ₂ eq	1.142	1.206	1.304

¹ Nel 2021 sono stati sostituiti i KPI di sostenibilità di prodotto per la valutazione del consumo energetico specifico per unità di prodotto in termini di TEP/ton. Tenendo in considerazione i consumi di energia primaria, tale indicatore permette di rappresentare al meglio la prestazione energetica dell'Azienda. Per gli indicatori precedenti si prega di riferirsi al Report di Sostenibilità 2020.

² Risparmio di materia prima nel produrre un film per tabacco da 16 μm rispetto allo standard precedente di 20 μm

³ Risparmio di materia prima nel produrre un film per etichette da 20 μm rispetto allo standard precedente di 30 μm . Nell'ultimo anno sono aumentati i clienti che scelgono questa strada

⁴ CATEGORIA X = film metallizzato per laminazione

⁵ CATEGORIA Y = film trasparente per imballo snacks

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - ATESSA

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Numero di giorni che posticipano la shelf life del prodotto finale ad uso alimentare imballato rispetto ad un prodotto tradizionale	%	56%	56%	56%
Quantità totale di prodotti NOPP venduti	kg	0,00	121.730	266.750
Quantità di prodotti NOPP venduti di categoria X ⁴	kg	0,00	51.337	112.496
Quantità di prodotti NOPP venduti di categoria Y ⁵	kg	0,00	70.393	154.254
% di prodotti NOPP venduti sul totale dei prodotti venduti	%	0	1%	1%
Quantità totale di prodotti LOOPP venduti	kg	-	-	95.808

SOSTENIBILITÀ DI PRODOTTO - ATESSA

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Quantità di prodotti LOOPP venduti di categoria X ⁴	kg	-	-	40.405
Quantità di prodotti LOOPP venduti di categoria Y ⁵	kg	-	-	55.403
% di prodotti LOOPP venduti sul totale dei prodotti venduti	%	-	-	0,4%
Quantità totale di prodotti venduti	kg	22.178.429	22.312.404	24.151.178,17
Quantità di materia prima fossile evitata grazie alla linea di prodotto NOPP	m ²	-	105.905	232.072
CO ₂ evitata grazie alla produzione di NOPP	tons CO ₂ eq	-	445	934
Quantità di rifiuti riciclati grazie ai prodotti LOOPP	kg	-	-	266.750

GRI 301-1 : MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME

MATERIALI PER LA PRODUZIONE	UNITÀ DI MISURA	RINNOVABILITÀ	2019	2020	2021
MATERIE PRIME (RISORSE PRIMARIE CONVERTITE IN PRODOTTI O SERVIZI) - PRODOTTI GRANULARI			24.925.778	24.675.363	25.806.883
Resine	kg	No	770	730	876
Gomme	kg	No	495	490	457
Film in polipropilene	kg	No	8.100	8.800	9.320
Film in poliestere	kg	No	213	53	230
Additivi	kg	No	467.700	437.900	978.000
Copolimero	kg	No	2.610.500	2.648.990	2.238.000
Omopolimero fossile	kg	No	21.838.000	21.350.300	22.078.000
Omopolimero renewable	kg	Sì	0	228.100	502.000
MATERIE PRIME (RISORSE PRIMARIE CONVERTITE IN PRODOTTI O SERVIZI) - PRODOTTI IDROSOLUBILI			6.290	6.225	6.787
Inchiostri	kg	No	670	725	752
Adesivi acrilici	kg	No	4.600	4.400	5.006
Additivi/solventi	kg	No	1.020	1.100	1.029
MATERIALI ASSOCIATI A PROCESSI (MATERIALI CHE SONO NECESSARI PER I PROCESSI DI PRODUZIONE MA NON FANNO PARTE DEL PRODOTTO FINALE, COME LUBRIFICANTI PER I MACCHINARI)	kg		5.160	2.494	3.920
	lt		4.765	3.744	3.820
Legno (pallet)	kg	Sì	516	525	593
Olii lubrificanti	lt	No	4.766	3.740	3.820
Grassi speciali	kg	No	74	50	132
Olii diatermici	kg	No	3.890	1.700	2.291
Krytox HTX-500 OIL	kg	No	80	-	90
Anticorrosivo	kg	No	600	208	800
Molykote HSC PLUS	kg	No	-	10	10

GRI 301-1 : MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME

MATERIALI PER LA PRODUZIONE	UNITÀ DI MISURA	RINNOVABILITÀ	2019	2020	2021
Grasso spray adesivo	lt	No	-	4	-
Lubrificante al teflon	kg	No	-	0,8	3,6
Interglon paste HT1200 (aerosol)	lt	No	2,4	-	-
Semilavorati in ingresso che provengono da terzi, se applicabile			115	111	106
Film EVA	kg	No	115	111	106
Materiali per il packaging, che includono carta, cartone e plastica			-	-	-
Carta e cartone	kg	Sì	1.212	1.180	1.237
Coperchi in truciolare*	pezzi	No		21.102	30.459
Dischi in cartone*	pezzi	No		1.029.942	923.356
Dischi in PET*	pezzi	No		9.200	5.000
Estensibile in PE*	pezzi	No			
Flange*	pezzi	No		17.840	19.170
Fogli in cartone*	pezzi	No		131.494	109.993
Listelli in legno*	pezzi	No		60.000	57.420
Mandrini in cartone*	pezzi	No		1.177.563	1.205.797
Nastro*	pezzi	No		960	4.813
Pallet in legno trattato*	pezzi	No		3.1624	35.341
Reggia*	pezzi	No			
Tappi*	pezzi	No		19.980	35.454
Telaio*	pezzi	No		67	78
Scatole di cartone	kg	No	367	-	-

*Dato non disponibile per il 2019.

GRI 301-2: MATERIALI UTILIZZATI CHE PROVENGONO DA RICICLO

MATERIALI RICICLATI	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Manicotti in cartone	%	100%	100%	100%
Scatole in cartone (certificate FSC)	%	50%	50%	50%
Omopolimero	%	0,00%	0,04%	0,04%

GRI 302-1: ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

ENERGIA CONSUMATA	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
CONSUMI ENERGETICI DA FONTI NON RINNOVABILI				
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	GJ	465.852	465.642	502.104
Gasolio	GJ	-	38,1	-
Metano	GJ	275.900	279.173	307.882
Energia elettrica acquistata dalla rete	GJ	136.206	125.283	128.515
Energia elettrica autoprodotta da fonti non rinnovabili	GJ	53.746	61.148	65.707
ENERGIA VENDUTA	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Energia elettrica autoprodotta venduta	GJ	1,7	548,8	552,7

GRI 305-1: EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)*

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Consumo di combustibili	tCO _{2eq}	15.701	15.790	17.364
Gas refrigeranti	tCO _{2eq}	703	114	12
TOTALE SCOPO 1	tCO_{2eq}	16.403	15.902	17.376

*I valori relativi al 2020 sono stati modificati in ragione della modifica del calcolo considerando la sola ricarica al posto della somma di tutti gli F-gas, come era stato fatto nel calcolo al 2020. (fonte: fattori di emissione DEFRA (2021))

GRI 305-2: EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)

	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Emissioni da consumi di energia elettrica - Location based	tCO ₂	13.583	11.693	11.245
Emissioni da consumi di energia elettrica - Market based	tCO _{2eq}	18.285	16.213	16.299

*I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni dello Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, fattore di emissione 2021: 456,57 gCO₂/kWh - fonte AIB 2022 - European Residual mixes 2021 (vers 1.0)). Il metodo Location-based, invece, si basa sui fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia a livello regionale, subnazionale o nazionale (fattore di emissione Italia 2021: 315 grammi CO₂/kWh, fonte: Terna Confronti Internazionali (2019)).

INFORMATIVA GRI 305-7: OSSIDI DI AZOTO (NOX), OSSIDI DI ZOLFO (SOX) E ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE

EMISSIONE SIGNIFICATIVA	TIPO DI ATTIVITÀ	TIPO DI FONTE	UNITÀ DI BUSINESS O STRUTTURA	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
NOx	estrusione	Combustione	forno di stiro	ton	31,6	31,7	31,1
Co	estrusione	Combustione	forno di stiro	ton	7,5	7,23	8,5
ozono O3	trattamento	Scariche ad arco elettrico	banco traini	ton	0,02	0,05	0,001
polveri	estrusione	Trasporto materiale in granuli	alimentazione-stiro	ton	1,1	2,7	0,9
SOV	estrusione	Combustione	estrusione - stiro	ton	1,5	7,5	2,5
Volatile Organic Compounds (VOC)	Stampa	Report ambientali	ton/year	Mg/Nm3	9,1	10,8	15,2

GRI 303-3: PRELIEVO IDRICO

PRELIEVO IDRICO PER FONTE	UNITÀ DI MISURA	2019		2020		2021	
		PRELIEVO IDRICO TOTALE DA TUTTE LE AREE	PRELIEVO TOTALE IDRICO SOLO DA AREE CON STRESS IDRICO O PARTICOLARMENTE SENSIBILI	PRELIEVO IDRICO TOTALE DA TUTTE LE AREE	PRELIEVO TOTALE IDRICO SOLO DA AREE CON STRESS IDRICO O PARTICOLARMENTE SENSIBILI	PRELIEVO IDRICO TOTALE DA TUTTE LE AREE	PRELIEVO TOTALE IDRICO SOLO DA AREE CON STRESS IDRICO O PARTICOLARMENTE SENSIBILI
Prelievo totale da terze parti (es. acquedotti)	mc	129.889	-	130.456	-	134.452	-
di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	mc	129.889	-	130.456	-	134.452	-
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	mc	-	-	-	-	-	-
Prelievo totale da acque sotterranee (es. pozzi)	mc	1.477	-	3.566	-	13.101	-
di cui acqua dolce (≤ 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	mc	1.477	-	3.566	-	13.101	-
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	mc	-	-	-	-	-	-
TOTALE PRELIEVO IDRICO	mc	131.366	-	134.022	-	147.553	-

DISCLOSURE GRI 303-4: SCARICO IDRICO

SCARICO IDRICO (DESTINAZIONE)		UNITÀ DI MISURA	2019	2020	
			SCARICO IDRICO IN TUTTE LE AREE		
Scarico idrico verso acque di terzi	Pubblica fognatura	mc	38.486	33.140	68.291
SCARICO IDRICO TOTALE		mc	38.486	33.140	68.291

INDICATORE GRI 303-5: CONSUMO DI ACQUA

CONSUMO IDRICO	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Prelievo idrico totale in tutte le aree	mc	131.366	134.022	147.553
Scarico di acqua totale in tutte le aree	mc	38.486	38.583	68.291
CONSUMO TOTALE DI ACQUA IN TUTTE LE AREE	mc	92.880	95.439	79.262
Prelievo idrico totale in tutte le aree a stress idrico	mc	-	-	-
Scarico di acqua totale in tutte le aree a stress idrico	mc	-	-	-
Consumo totale di acqua in tutte le aree a stress idrico	mc	-	-	-

INDICATORE GRI 303-5: CONSUMO DI ACQUA

CONSUMO IDRICO	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Stoccaggio totale dell'acqua al termine del periodo di rendicontazione	mc	-	-	-
Stoccaggio totale dell'acqua all'inizio del periodo di rendicontazione	mc	-	-	-
Cambiamento nello stoccaggio dell'acqua, se lo stoccaggio dell'acqua risulta avere un impatto rilevante in correlazione all'uso di risorse idriche	mc	-	-	-

INDICATORE GRI 306-3: RIFIUTI PRODOTTI

COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI	UNITÀ DI MISURA	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI VALORE 2019	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI VALORE 2020	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI VALORE 2021	RIFIUTI PERICOLOSI / NON PERICOLOSI
Inchiostri a base solvente	ton	37,69	44,94	29,26	pericoloso
Adesivi di scarto contenenti sostanze pericolose	ton	0,85	5,23	2,52	pericoloso
Adesivi e sigillanti di scarto, NP	ton	21,41	26,86	22,64	non pericoloso
Fanghi acquosi contenuti adesivi, NP	ton	40,04	57,16	63,08	non pericoloso
Rifiuti liquidi acquosi, contenenti adesivi, NP	ton	61,64	30,60	30,22	non pericoloso
Truciolli	ton	218,32	253,00	254	non pericoloso
Morchie di solvente	ton	217,97	179,35	118,14	pericoloso
Oli	ton	1,44	0,00	1,18	pericoloso
Imballaggi in carta e cartone	ton	249,08	270,36	245,03	non pericoloso
Imballaggi in plastica	ton	1372,15	1511,25	1398,44	non pericoloso
Imballaggi in legno	ton	133,56	141,66	104,38	non pericoloso
Imballaggi misti	ton	161,32	157,06	232,31	non pericoloso
Imballaggi contaminati	ton	14,74	16,12	15,32	pericoloso
Assorbenti, stracci, indumenti contaminati	ton	30,76	30,02	32,74	pericoloso
Assorbenti e stracci non contaminati	ton	3,47	0,92	-	non pericoloso
RAEE pericolosi	ton	1,66	10,40	-	pericoloso
RAEE non pericolose	ton	1,21	1,09	4,82	non pericoloso
Motori	ton	0,97	0,00	1,25	non pericoloso
Batterie al piombo	ton	2,63	0,24	0,82	pericoloso

INDICATORE GRI 306-3: RIFIUTI PRODOTTI

COMPOSIZIONE DEI RIFIUTI	UNITÀ DI MISURA	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI VALORE 2019	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI VALORE 2020	TOTALE RIFIUTI PRODOTTI VALORE 2021	RIFIUTI PERICOLOSI / NON PERICOLOSI
Batterie alcaline	ton	0,16	0,00	-	non pericoloso
Soluzione acquose NP	ton	18,06	136,10	359,79	non pericoloso
Mattoni refrattari OTR	ton	47,10	0,00	-	non pericoloso
Ferro ed acciaio	ton	8,64	8,18	15,76	non pericoloso
Caci elettrici	ton	0,00	0,43	0,10	non pericoloso
Lana di roccia	ton	5,37	0,96	-	pericoloso
Materiali isolanti NP	ton	0,00	1,61	0,56	non pericoloso
NEON	ton	0,00	0,14	-	pericoloso
Fanghi fosse settiche	ton	16,66	5,45	7,49	non pericoloso
Spazzatura pavimentazione	ton	4,00	3,00	2,00	non pericoloso
Rifiuti di sgrassaggio	ton	16,00	17,00	17	non pericoloso
Rottami ferrosi	ton	4,00	5,00	6	non pericoloso
Olio esausto	ton	6,00	4,00	4	pericoloso

GRI 306-4: RIFIUTI RECUPERATI E NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO UTILIZZANDO CRITERI AMBIENTALI

RIFIUTI		UNITÀ DI MISURA	VALORE 2019			VALORE 2020			VALORE 2021		
			IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE	IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE	IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI		ton	-	243,43	243,43	0	202,12	202,12	-	135,56	135,56
di cui preparati per il riutilizzo		ton	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui inviati a riciclo		ton	-	6,00	6,00	0	4,00	4,00	-	4	4
Altre operazioni di recupero	RECUPERO	ton	-	237,43	0	0	198,12	198,12	-	131,56	131,56
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI		ton	-	2139,11	2139,11	0	2348,35	2348,35	-	2.263,09	2.263,09
di cui preparati per il riutilizzo		ton	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui inviati a riciclo		ton	-	-	-	0	0	-	-	-	-
Altre operazioni di recupero	RECUPERO	ton	-	1.642,11	1.642,11	0	1.759,35	-	-	2.263,09	2.263,09

GRI 306-5: RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO UTILIZZANDO CRITERI AMBIENTALI											
RIFIUTI		UNITÀ DI MISURA	VALORE 2019			VALORE 2020			VALORE 2021		
			IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE	IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE	IN SEDE	FUORI SEDE	TOTALE
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI		ton	-	74,66	74,66	-	80,19	80,19	-	68,42	68,42
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)		ton	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)		ton	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui inviati a discarica		ton	-	74,66	74,66	-	80,19	80,19	-	2	2
Altre operazioni di smaltimento	Smaltimento D14 D15	ton	-	-	-	-	-	-	-	66,42	66,42
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI		ton	-	239,61	239,61	-	287,48	287,48	-	489,52	489,52
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)		ton	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)		ton	-	10,97	10,97	-	9,70	9,70	-	-	-
di cui inviati a discarica		ton	-	228,64	228,64	-	277,78	277,78	-	22	22
Altre operazioni di smaltimento	Smaltimento D14 D15	ton	-	-	-	-	-	-	-	467,52	467,52

GRI 102-8: INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI E GLI ALTRI LAVORATORI

DIPENDENTI	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	GENERE	2019	2020	2021
Suddivisione dei dipendenti per tipologia di contratto e genere	Contratto a tempo indeterminato	Donne	47	48	46
		Uomini	164	161	172
		TOTALE	211	209	218
	Contratto a tempo determinato	Donne	0	1	1
		Uomini	2	4	6
		TOTALE	2	5	7
TOTALE DIPENDENTI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO			213	214	225
Suddivisione dei dipendenti per tipologia di impiego e genere	Full-time	Donne	43	45	44
		Uomini	165	164	177
		Totale	208	209	221
	Part-time	Donne	4	4	3
		Uomini	1	1	1
		TOTALE	5	5	4
TOTALE DIPENDENTI CON CONTRATTO FULL TIME E PART TIME			213	214	225
LAVORATORI CHE NON SONO DIPENDENTI			2019	2020	2021
Totale tirocinanti			16	6	11
Totale stagisti			0	0	0
Totale lavoratori con contratto di somministrazione			140	142	140
TOTALE			156	148	151

GRI 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

INDICATORE	GENERE	ETÀ	2019	2020	2021
			NUMERO DI ASSUNZIONI		
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	3	5	1
		Tra 30 e 50 anni	2	2	2
		> 50 anni	0	0	0
	NUMERO TOTALE DI DONNE ASSUNTE		5	7	3
	Maschile	< 30 anni	11	16	16
		Tra 30 e 50 anni	10	7	10
		> 50 anni	3	1	3
	NUMERO TOTALE DI UOMINI ASSUNTI		24	24	29
	NUMERO TOTALE DI ASSUNZIONI		29	31	32
INDICATORE	GENERE	ETÀ	2019	2020	2021
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	1	1	1
		Tra 30 e 50 anni	1	2	3
		> 50 anni	2	1	1
	NUMERO TOTALE DI DONNE		4	4	5
	Maschile	< 30 anni	11	16	6
		Tra 30 e 50 anni	14	3	8
		> 50 anni	8	3	2
	NUMERO TOTALE DI UOMINI		33	22	16
	NUMERO TOTALE DI CESSAZIONI		37	26	21

GRI 401-1: NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

INDICATORE	GENERE	ETÀ	2019	2020	2021
			NUMERO DI DIPENDENTI		
Numero di dipendenti al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	6	8	4
		Tra 30 e 50 anni	26	24	27
		> 50 anni	15	17	16
	NUMERO TOTALE DI DONNE		47	49	47
	Maschile	< 30 anni	34	29	32
		Tra 30 e 50 anni	86	87	85
		> 50 anni	46	49	61
	NUMERO TOTALE DI UOMINI		166	165	178
	NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI		213	214	225

405-1 DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GRUPPO DI ETÀ		2019			2020			2021		
		< 30 ANNI	FRA I 30 E I 50 ANNI	> 50 ANNI	< 30 ANNI	FRA I 30 E I 50 ANNI	> 50 ANNI	< 30 ANNI	FRA I 30 E I 50 ANNI	> 50 ANNI
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Executives	-	-	7	-	1	7		1	8
	Managers	-	2	7	-	3	6		3	5
	Impiegato	15	44	20	13	41	24	7	42	28
	Operaio	25	66	27	24	66	29	29	66	36
TOTALE		40	112	61	37	111	66	36	112	77
DIPENDENTI PER CATEGORIA DI LAVORO E GENERE		2019			2020			2021		
		UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dipendenti con contratto di lavoro al 31 dicembre	Executives	7	-	7	8	-	8	9	-	9
	Managers	4	5	9	2	7	9	2	6	8
	Impiegato	39	40	79	37	41	78	36	41	77
	Operaio	116	2	118	118	1	119	131	0	131
TOTALE		166	47	213	165	49	214	178	47	225

404-1: ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	UNITÀ DI MISURA	2019			2020			2021		
		UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE	UOMO	DONNA	TOTALE
Ore medie di formazione fornite agli executive	h	2,3	0,0	2,3	0,3	0,0	0,3	3,1	-	3,1
Ore medie di formazione fornite ai manager	h	14,0	6,8	10,0	28,5	3,7	9,2	67	4,1	19,9
Ore medie di formazione fornite agli impiegati	h	6,3	12,3	9,3	5,3	4,6	4,9	5,1	3,2	4,1
Ore medie di formazione fornite agli operai	h	11,7	7,0	11,6	8,3	0,0	8,3	8	0	8
TOTALE ORE DI FORMAZIONE FORNITE AI DIPENDENTI	h	10,1	11,5	10,4	7,5	4,4	6,8	7,8	3,4	6,9

403-9: INFORTUNI SUL LAVORO

DIPENDENTI	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Ore lavorate	n.	376.164	369.029	379.642
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	5	2	5
di cui incidenti in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)	n.	0	1	0
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	n.	1	0	0
di cui il numero di decessi	n.	0	0	0
TASSO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI	-	13,3	5,4	14,3
TASSO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO CON GRAVI CONSEGUENZE	-	2,7	0	0
TASSO DI DECESSI	-	0	0	0

403-9: INFORTUNI SUL LAVORO

LAVORATORI CHE NON SONO DIPENDENTI, MA IL CUI LAVORO E/O LUOGO DI LAVORO È SOTTO IL CONTROLLO DELL'AZIENDA	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Ore lavorate	n.	268.826	282.334	234.717
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	4	4	9
di cui incidenti in itinere (solo se il trasporto è stato organizzato dall'azienda e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro)	n.	0	0	1
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	n.	0	0	0
di cui il numero di decessi	n.	0	0	0
TASSO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI	-	14,9	14,2	38,3
TASSO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO CON GRAVI CONSEGUENZE	-	0	0	0
TASSO DI DECESSI	-	0	0	0

GRI 416-1: VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA PER CATEGORIE DI PRODOTTO E SERVIZI

		UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Categorie di prodotto per le quali vengono valutati gli impatti sulla salute e sulla sicurezza nell'ottica del miglioramento	Categorie di prodotto valutate per la salute e sicurezza	n.	20	15	22
	Numero totale delle categorie di prodotto	n.	36	39	41
	PERCENTUALE DELLE CATEGORIE DI PRODOTTO PER LE QUALI VENGONO VALUTATI GLI IMPATTI SULLA SALUTE E SULLA SICUREZZA	%	56%	38%	53%

DISCLOSURE GRI 416-2: CASI DI NON CONFORMITÀ RIGUARDANTI LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI PRODOTTI E SERVIZI

CASI DI NON CONFORMITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Numero totale di casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi nel periodo di rendicontazione	n	0	0	0
- di cui casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione	n	0	0	0
- di cui casi di non conformità con le normative che comportino un avviso	n	0	0	0
- di cui casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione	n	0	0	0

DISCLOSURE GRI 417-2: EPISODI DI NON CONFORMITÀ IN MATERIA DI INFORMAZIONE ED ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI

CASI DI NON CONFORMITÀ	UNITÀ DI MISURA	2019	2020	2021
Casi di non conformità con le normative che comportino un'ammenda o una sanzione	n	0	0	0
Casi di non conformità con le normative che comportino un avviso	n	0	0	0
Casi di non conformità con i codici di autoregolamentazione*	n	14	13	8

*Relativamente allo stabilimento di Empoli, le non conformità riguardano informazioni errate riportate sull'etichetta non riguardanti normative che comportino un'ammenda/sanzione/avviso. Relativamente allo stabilimento di Atesa, si tratta di reclami per problematiche collegate alla scarsa leggibilità dei barcode. In questo caso per autoregolamentazione si intende il layout delle etichette di bobina/pallet.

